

DIRITTO ALLO STUDIO

In Università Cattolica l'attuazione del diritto allo studio si realizza attraverso i seguenti interventi:

- * *Borse di studio*
- * *Contributi straordinari*
- * *Prestiti d'onore*
- * *Esonero totale e parziale dal pagamento delle tasse e contributi universitari*
- * *Fondi finalizzati*
- * *Premi di studio*
- * *Borse di studio istituite da privati*
- * *Orientamento*
- * *Tutorato*
- * *Collegi Universitari*
- * *Mense*
- * *Assistenza sanitaria*
- * *Servizi editoriali e librari, culturali e turistici*
- * *Servizi informatici*
- * *Collaborazione a tempo parziale degli studenti*

Gli studenti potranno ritirare i bandi e gli opuscoli relativi alle voci di cui sopra presso gli Uffici dell'ISU (Istituto per il diritto allo studio universitario) di Largo Gemelli 1 per la sede di Milano, Via Trieste 17 per la sede di Brescia, di Via dell'Anselma 7 per la sede di Piacenza, cui vanno indirizzate anche le richieste di informazioni.

Tra i servizi del diritto allo studio si segnala la significativa presenza di numerosi collegi presso le varie sedi dell'Università Cattolica.

Tra gli interventi a favore del diritto allo studio si evidenzia il corso di laurea tardo pomeriggio in Economia e commercio: Economia e commercio (Economia gestionale) e il corso di diploma tardo pomeridiano in Statistica.

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

25121 BRESCIA - Via Trieste, 17

**FACOLTÀ DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

Diploma Universitario in Servizi Sociali

ANNO ACCADEMICO 1997/98

VITA E PENSIERO

L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

SOMMARIO

BREVE STORIA

- 1919* Padre Agostino Gemelli, Ludovico Necchi, Francesco Olgiati, Ernesto Lombardo e Armida Barelli, intensamente impegnati sul piano culturale ed ecclesiale, iniziano a lavorare al progetto di una Università cattolica.
- 1920* L'Istituto "Giuseppe Toniolo" di studi superiori, ente fondatore dell'Università cattolica, ottiene il 24 giugno il decreto di approvazione, firmato da Benedetto Croce, allora ministro della pubblica istruzione, proprio mentre papa Benedetto XV avallava l'Università sotto il profilo ecclesiastico. Nel programma del comitato promotore dell'università Cattolica si prevede l'istituzione di due Facoltà, una filosofico-religiosa, l'altra giuridico-economico-sociale.
- 1921* Il 7 dicembre con una messa celebrata da padre Agostino Gemelli alla presenza del cardinale Achille Ratti, si inaugura ufficialmente a Milano l'Università Cattolica del Sacro Cuore,. La prima sede era in via Sant'Agnese 2, accanto alla basilica di Sant'Ambrogio; undici anni più tardi essa si trasferì nell'antico Monastero, tutt'oggi sede dell'Ateneo. Gli studenti iscritti alle due originarie facoltà, Filosofia e Scienze sociali, sono 68.
- 1924* Lo statuto dell'Università Cattolica viene approvato con regio decreto del 2 ottobre 1924, ed è pubblicato il 31 dello stesso mese sulla Gazzetta Ufficiale. L'Università Cattolica ottiene dallo Stato italiano il riconoscimento giuridico: lauree e diplomi hanno valore legale. Tra il 1924 e il 1947 si aggiungono le Facoltà di Scienze politiche e di Giurisprudenza, la Scuola di Statistica e la facoltà di Economia e commercio.
- 1949* L'impegno della Cattolica prosegue con intensità anche nell'immediato dopoguerra realizzando nuove sedi e creando nuovi corsi di laurea. Il 30 ottobre 1949, alla presenza dell'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi, viene posata la prima pietra della facoltà di Agraria a Piacenza.
- 1958* Il 4 agosto viene emanato il decreto di istituzione della facoltà di Medicina e chirurgia a Roma. Era, questo, un grande sogno di padre

Gemelli, laureatosi a Pavia in Medicina e chirurgia, dar vita a una facoltà medica.

1959 Si diede il via ai lavori e il 5 novembre 1961 Giovanni XXIII solennizzò la nascita della facoltà di Medicina e chirurgia. Nel 1967 si laurearono i primi medici formati in questa nuova scuola medica, che ora comprende due Corsi di laurea: Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, con il grande Policlinico Gemelli.

1965 Viene inaugurata a Brescia la sede dell'Università Cattolica con la facoltà di Magistero inserendosi nella ricca tradizione legata alla scuola della città.

1971 Nella sede bresciana, per iniziativa di prestigiosi esponenti del mondo matematico italiano, diventa operativa la Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Viene attivato poi nella stessa sede, nel 1985, l'Istituto Superiore di Scienze Religiose.

Negli anni seguenti sorgono, presso la sede di Milano, la Seconda facoltà di Economia (Scienze bancarie, finanziarie e assicurative) e la facoltà di Lingue e letterature straniere, i corsi di laurea in Scienze dell'educazione, in Scienze statistiche ed economiche e in Psicologia, i diplomi universitari in Statistica, Servizio sociale e in Economia e amministrazione delle imprese. Presso la sede di Piacenza vengono attivati i corsi di laurea in Economia e commercio, Giurisprudenza e in Scienze e tecnologie alimentari; presso la sede di Cremona i diplomi universitari in Tecnologie alimentari e in Economia e amministrazione delle imprese; presso la sede di Brescia le sezioni delle facoltà di Lingue e letterature straniere e di Lettere e filosofia, il corso di laurea in Scienze dell'educazione e i diplomi universitari in Servizio sociale e in Operatore dei beni culturali. culturale di alto livello e la riqualificazione professionale.

OGGI L'Università Cattolica vanta l'esistenza di 10 facoltà, 11 dipartimenti, 70 istituti e 67 centri interdisciplinari di ricerca. I corsi di laurea e di diploma sono 39, le scuole di specializzazione 44, 30 i corsi di dottorato di ricerca, 3 i master e 3 le scuole dirette a fini speciali.

PIANO DI STUDIO

Gli insegnamenti del piano di studio corrispondono a 18 annualità, più una prova pratica di lingua straniera, da sostenere entro il primo biennio, con cui lo studente deve dimostrare la conoscenza e la comprensione della lingua prescelta, con particolare riferimento ai temi del servizio sociale. Delle 18 annualità 15 devono appartenere alle aree disciplinari caratterizzanti, le altre 3 annualità sono organizzate in 6 insegnamenti opzionali semestrali da seguire nell'arco dei tre anni.

Nel primo anno di corso sono previste "visite guidate" con funzione propedeutica nei confronti delle successive esperienze di tirocinio.

Durante il secondo e terzo anno vengono svolte 600 ore di attività pratiche di tirocinio professionale sotto la guida del docente di Metodi e tecniche del servizio sociale, di un tutor del Corso di Diploma e con il coordinamento di un assistente sociale operante negli Enti convenzionati presso cui si svolge il tirocinio.

Ai sensi del D.M. 23/7/93, la frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio professionale sono obbligatorie per almeno due terzi dell'orario previsto e richiedono pertanto una disponibilità di tempo normalmente incompatibile con attività lavorative.

I anno di corso

1. Principi e fondamenti del servizio sociale (a)
2. Metodi e tecniche del servizio sociale I (a)
3. Sociologia (a)
4. Medicina sociale (a)
5. Diritto pubblico (s)
6. Diritto di famiglia (s)
7. Psicologia dello sviluppo I (s)
8. Antropologia culturale (opzionale) (s)
9. Lingua inglese (opzionale) (s)
10. Pedagogia generale (opzionale) (s)

*) Nel piano di studio si legga: (a) = annuale (s) semestrale

II anno di corso

- 1) Metodi e tecniche del servizio sociale II (a)
- 2) Politica sociale I (a)
- 3) Metodologia e tecnica della ricerca sociale (a)
- 4) Psicologia dello sviluppo II (s)
- 5) Sociologia della famiglia (s)
- 6) Organizzazione dei servizi sociali I (s)
- 7) Psicologia sociale I (s)
- 8) Educazione degli adulti (s)
- 9) Storia contemporanea (opzionale) (s)
- 10) Sociologia dell'educazione (opzionale) (s)
- 11) Sociologia dell'organizzazione (opzionale) (s)

III anno di corso

- 1) Metodi e tecniche del servizio sociale III (a)
- 2) Politica sociale II (a)
- 3) Psicologia sociale II (s)
- 4) Sociologia della devianza (s)
- 5) Organizzazione dei servizi sociali II (s)
- 6) Psicopatologia (opzionale) (s)
- 7) Diritto penale (opzionale) (s)
- 8) Etica sociale (opzionale) (s)

Lo studente dovrà scegliere complessivamente 6 discipline opzionali tra quelle indicate dal piano degli studi per ogni anno.

Lo studente è inoltre tenuto a seguire due insegnamenti di Introduzione alla Teologia nell'arco del triennio di studi.

Per ogni disciplina lo studente dovrà sostenere un esame di profitto che si svolgerà secondo le vigenti norme universitarie.

Le propedeuticità sono le seguenti:

- non si può essere ammessi a sostenere l'esame di Diritto di famiglia se non si è superato l'esame di Diritto privato;
- non si può essere ammessi a sostenere l'esame di Politica sociale I se non si è superato l'esame di Diritto pubblico;

- non si può essere ammessi a sostenere gli esami di Sociologia della famiglia, Sociologia dell'educazione, Sociologia dell'organizzazione, Sociologia della devianza se non si è superato l'esame di Sociologia;
- non si può essere ammessi a frequentare il tirocinio pratico nel secondo anno, se non si sono superati gli esami di Metodi e tecniche del servizio sociale I e di Principi e fondamenti del servizio sociale, entro l'anno solare;
- tra gli insegnamenti opzionali del II e III anno, soltanto Storia contemporanea può essere anticipato al primo anno.

All'esame di diploma lo studente viene ammesso solo ove abbia frequentato i corsi e superato gli esami di tutti gli insegnamenti caratterizzanti e degli opzionali richiesti e tenuto conto della valutazione del tirocinio professionale. L'esame consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima.

INSEGNAMENTI

Introduzione alla teologia 1: prof. SAC. ADRIANO DABELLANI

I PARTE:

Precisazioni terminologiche.

Che cos'è l'Etica.

È possibile parlare di Etica cristiana?

Specificità dell'Etica cristiana.

Una storia di inattesa ricchezza.

Creati a immagine e somiglianza di Dio (Gen. 1, 26-31).

L'Alleanza con Dio : il Decalogo (Es. 20).

La proclamazione del Regno, fondamento dell'imperativo morale.

Il discorso della montagna (Lc 6, 20-49; Mt 5-7).

Il volto della carità (Mc 12, 28-34).

Gesù Cristo "uomo nuovo" (Rm 6,2-8).

La "paraclesi" della Lettera ai Romani (12-15).

Lo Spirito Santo e la legge nuova (Rm. 8).

II PARTE:

Una riflessione di imprevista difficoltà.

Morale della felicità o morale dell'obbligo?

Fenomenologia dell'atto volontario:

- la decisione e i suoi motivi;
- l'azione come compimento della decisione;
- la libertà;

I valori morali.

Le virtù.

Legge morale: nozione.

La Legge di Dio nella Sacra Scrittura.

La Legge morale naturale: (nozione, concezione, caratteristiche, esistenza e fondamento della L. m. n., L. m. n. e situazione).

La legge umana: (nozione, oggetto della legge e sua giustizia, obbligo morale della legge, legislatore e suddito, giustizia e osservanza, cessazione dell'obbligo e della stessa legge).

Coscienza: (nozione, coscienza della bibbia, forza vincolante della coscienza, formazione della coscienza, rapporto libertà-coscienza).

L'azione moralmente cattiva: il peccato: (natura, concetto biblico, responsabilità per il male altrui).

La conversione: (natura, condizioni e sua realizzazione sacramentale).

La chiamata alla santità: (l'appello alla perfezione nella Bibbia, essenza e universalità della chiamata alla perfezione).

"Veritatis splendor": breve illustrazione.

Introduzione alla teologia 2: prof. SAC. ADRIANO DABELLANI

I PARTE:

La bioetica: fondamenti e contenuti.

Perché la Bioetica? Fondamenti storici e culturali.
Progressi e limiti della scienza, della biologia e della medicina.
Bioetica-antropologia e teologia morale.
Quale bioetica? I principi.

La vita.

Enigma?
Dono e mistero.
Le forme, l'origine e il senso.
"Evangelium Vitae": breve illustrazione.

La Persona umana e il suo corpo.

L'antropocentrismo: pregi e limiti.
L'antropologia teologica: breve sintesi.
Il corpo e i suoi valori.

II PARTE:

L'ambiente in cui si origina la vita : la famiglia.

La famiglia: "Gaudium et Spes" della chiesa e della società.
Le situazioni matrimoniali irregolari.

Le fecondazione umana e le sue tecniche.

Valutazioni etiche

La difesa della vita di fronte alle vecchie e nuove minacce.

L'aborto:

- valore ontologico ed etico dell'embrione umano;
- la legge sull'aborto e obiezione di coscienza.

L'eutanasia e l'accanimento terapeutico:

- sintesi dottrinale di carattere morale sul tema;
- dolore e sofferenza nella malattia: aspetti biologici, psicologici, sociali e spirituali.

Bioetica e tossicodipendenze.

Comitati di Bioetica.

Etica della professione: l'Assistente sociale.

La complessità del servizio dell'Assistente sociale.

La centralità della persona in difficoltà.

L'impatto con la persona e i suoi problemi.

Il colloquio psicologico nell'azione dell'Assistente sociale.

Le virtù etiche dell'Assistente sociale

C) AVVERTENZE

Testi: Lettere Encicliche di **Giovanni Paolo II**, *Evangelium Vitae* e *Veritatis Splendor*.
Inoltre nel corso dell'Anno accademico il Docente provvederà a distribuire le sue dispense.

N.B. - Il Prof. sac. Adriano Dabellani riceve gli studenti nel suo Studio (Centro Pastorale dell'U.C., sede di Brescia, da Lunedì a Venerdì dalle h. 9.00 alle h. 12.30 e dalle h. 14.30 alle h. 18.00).

Antropologia culturale: prof. SAC. MARCO LUNGI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. *I Semestre* (2° anno), *Assistenti sociale* (1° anno)
 - a) Sezione Istituzionale: l'antropologia culturale nel quadro delle scienze dell'uomo. Ambito, definizioni, categorie.
 - b) Sezione applicativa: le metodologie di ricerca nella storia dell'antropologia culturale. Autori, correnti, critica.
 - c) Sezione monografica: il simbolo. Il percorso del linguaggio simbolico dai primitivi alle culture d'oggi.
2. *II Semestre* (4° anno)
 - a) Corso generale: la storia dell'antropologia culturale italiana attraverso gli studi dei suoi principali rappresentanti.
 - b) Corso di paletnologia: alle radici del tessuto folcloristico delle regioni italiane. L'influenza dei greci d'occidente.
 - c) Corso monografico: analisi simbolica di alcune chiese di Brescia dal periodo paleocristiano al rinascimento.

B) *BIBLIOGRAFIA*

LUNGHIM., *Appunti di Etnoantropologia*, IEA, Brescia 1997-98.
LUNGHIM., *L'arte e la cultura della Magna Grecia*, IEA, Brescia 1997-98.
LUNGHIM., *Antropologia del simbolo*, IEA, Brescia 1997-98.
LUNGHIM., *L'antropologia culturale italiana*, IEA, Brescia 1997-98.
LUNGHIM., *Teoria e prassi della ricerca*, IEA, Brescia 1997-98.

I testi sopra indicati dovranno essere prenotati all'inizio dei singoli corsi semestrali presso l'Istituto di etno-antropologia.

C) *AVVERTENZE*

E' obbligatoria per due semestri un'esercitazione di tipo demologico da concordare con il docente e i suoi colleghi.

N.B. - Il Prof. sac. Marco Lunghi riceve gli studenti martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 16.00.

Diritto di famiglia: prof. ADELE QUARONI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Principi fondamentali di materia di diritto di famiglia: principi costituzionali e di diritto internazionale.

Il Matrimonio: disciplina dell'altro e degli effetti - rapporti personali e patrimoniali tra i coniugi. Separazione personale tra i coniugi: consensuale e giudiziale.

Il divorzio.

Filiazione legittima e naturale.

La potestà genitoriale: decadenza dalla potestà e prescrizioni.

La tutela dei minori e dei minori stranieri.

Adozione e affidamento familiare.

La dichiarazione di adattabilità di un minore e il procedimento avanti al tribunale per i minorenni.

i rapporti tra servizi sociali e autorità giudiziaria.

La ripartizione della competenze tra gli organi giudiziari in materia di minori e famiglia.

L'esecuzione dei provvedimenti dei minori.

B) *BIBLIOGRAFIA*

TORRENTE- SCHLESINGER, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè 1995.

A.C. MORO, *Diritto minorile*, Zanichelli 1997.

C) *AVVERTENZE*

Le parti dei testi da studiare per la preparazione dell'esame saranno indicate all'inizio del corso. L'esame verterà tra l'altro anche sugli appunti delle lezioni.

N.B. - Il Prof. Adele Quaroni riceve gli studenti al termine delle lezioni.

Diritto penale (I sem.): prof. LUCIANO EUSEBI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte I

L'interrogativo sulla funzione della pena.
I Principi fondamentali del diritto penale.
Elementi essenziali degli istituti di parte generale.
Il sistema sanziatori.
Nozioni di procedura penale.
Diritto penale e scienze empirico-sociali.

Parte II

L'ordinamento penitenziario e i compiti del "servizio sociale".
Responsabilità penale e infermità di mente.
Diritto penale e tossicodipendenza.
Il sistema penale minorile: cenni.
Il problema della prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza.

B) *BIBLIOGRAFIA*

La diversificazione dei temi di cui al programma rende particolarmente importante il riferimento agli appunti del corso di lezioni.

Per le nozioni fondamentali di diritto penale e per il sistema sanzionario si utilizzi, ove non si siano seguite le lezioni o per integrazione degli appunti:

G. FIANDACA-E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, Bologna, ult. ed.

Per la parte relativa alla prevenzione dell'interruzione volontaria della gravidanza si utilizzi:

M. ZANCHETTI, Commento alla legge n. 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza, contenuto in

CRESPI - STELLA - ZUCCALA', *Commentario breve del Codice penale*, ed. Cedam, Padova, 1992, pp. 1295-1352.

Costituiscono parte integrante del programma la conoscenza e il commento degli articoli del codice penale, del codice di procedura penale e della legislazione speciale pertinenti ai temi sopra indicati; andrà perciò utilizzato un *Codice Penale e di Procedura Penale* con leggi complementari, aggiornato. Sulla problematica della funzione della pena si effettui, a scelta, una delle seguenti letture (diverse da quella eventualmente preparata ai fini del corso di Legislazione minorile):

E. WIESNET, *Pena e riconciliazione. La riconciliazione tradita*, Giuffrè, Milano 1987.

AA.VV., *La funzione di pena. Il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano 1989.

L. EUSEBI, *La pena in crisi. Il recente dibattito sulla funzione di pena*, Morcelliana, Brescia 1990.

C) AVVERTENZE

Ulteriori testi potranno essere consigliati durante il corso; eventuali studenti non frequentanti sono invitati a prendere contatto con il professore ai fini della preparazione dell'esame.

N.B. - Il Prof. Luciano Eusebi riceve gli studenti al termine delle lezioni nel suo studio.

Diritto pubblico: prof. MARCO CUNIBERTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Introduzione allo studio delle discipline giuridiche: le nozioni di norma giuridica e di ordinamento; l'interpretazione; le fonti del diritto; i soggetti di diritto e le situazioni giuridiche soggettive.
2. La costituzione italiana: caratteri distintivi e principi fondamentali; le garanzie della rigidità costituzionale: la giustizia costituzionale e il procedimento di revisione.
3. Le garanzie delle libertà costituzionali: cenni sulla giurisdizione e sull'ordinamento giudiziario.
4. L'organizzazione costituzionale della repubblica: a) la forma di governo e le autonomie territoriali.
5. I rapporti tra l'ordinamento italiano e altri ordinamenti; in particolare, il diritto comunitario.
6. I principi costituzionali sulla pubblica amministrazione e la tutela del privato nei confronti dell'amministrazione.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. FALCON, *Lineamenti di diritto pubblico*, Cedam, Padova 1996.

C) *AVVERTENZE*

Per la preparazione dell'esame è indispensabile una buona conoscenza della costituzione e dei testi normativi che verranno indicati nel corso delle lezioni.

N.B. - L'orario di ricevimento sarà esposto all'albo.

Educazione degli adulti: prof. CARLO MARIA MOZZANICA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte istituzionale.

1. Problematicità dell'assoluto:
 - 1.1. educazione **degli** adulti, (identità funzionale - dimensione descrittiva);
 - 1.2. educazione **per gli** adulti, (identità sociale - dimensione prescrittiva);
 - 1.3. educazione **negli** adulti, (identità personale - dimensione ascrittiva).
2. Fenomenologia ed ermeneutica: provocazioni epistemologiche.
3. Approcci e paradigmi dell' «età adulta»: psicologia e psicologie, pedagogia, sociologia, psichiatria, etica, filosofia, teologia ...
4. Verso un approccio "antropologico" da istruire.
5. Antropologia (*dell', per l'*) nell'età adulta: istruzione e (d)istruzione, costruzione e de-costruzione, istituzione e de-istituzione.
6. Antropologia (medica, psicologica, culturale, sociale, religiosa, filosofica, etica, trasformazionale) ed educazione (degli, per gli, negli adulti).
7. Lo scenario socioculturale postmoderno: pluralità della forma adulta e sua rimozione.
8. Essere e divenire "adulto":
 - 8.1. dimensioni costitutive: io corporeo, io affettivo, io intenzionale,
 - 8.2. dimensioni istitutive: il rapporto con il sè, il rapporto con la realtà, il rapporto con l'altro.
9. Adulto: soggetto senza predicato?
10. Adulità plurime (dialettica dell' uguale e dell' identico): uomo/donna; marito/moglie; padre/madre; figlio/figlia; fratello/sorella.
11. Adulità anticipata e prorogata, confusa e diffusa, aggredita e minacciata, esaltata e mortificata, approvata/comprovata e deprivata.
12. Adulità *pro-vocata*: mentalità mentale, sofferenza, morte.
13. Adulità *e-vocata*: vecchiezza e vecchiaia.
14. Adulità *in-vocata*: disagio e sofferenze latenti.
15. Adulità *vocata*: il volto dell' "agape" (per tutta la vita e per la vita di tutti).
16. Adulità con-vocata: dalla povertà immateriali ed estreme:

- 16.1. dalla giustizia alla prossimità;
- 16.2. i diritti di cittadinanza e la cittadinanza dei doveri;
- 16.3. il ben-essere e il bene;
- 16.4. la qualità della vita e la vita di qualità.

Parte monografica

Si finalizza all'analisi di una condizione significativa ed emblematica della rimozione della soggettività adulta: la salute, nella cultura contemporanea.

1. Salute e malattia:
 - 1.1. le forme dell'oggettualizzazione corporea,
 - 1.2. le forme della medicalizzazione della vita,
 - 1.3. le forme della strumentalizzazione consumistica della salute,
 - 1.4. le forme di "rimozione" dell'inguaribilità con l'esito della "incurabilità",
 - 1.5. le forme della iatrogenesi istituzionale e culturale.
2. Il rapporto natura-cultura nell'orizzonte dell'ingegneria genetica.
3. Il cambiamento dell'etica e l'etica del cambiamento.
4. Educazione alla salute nell'adulto nei paradigmi antropologici dell'orizzonte di senso.

B) BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

- GALIMBERTI U., *Paesaggi dell'anima*, Mondadori, Milano 1996
DEMETRIO D., *L'educazione nella vita adulta*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995.
MOZZANICA C.M. (a cura di), *(Dis)agio giovanile negli itinerari di community care*, Angeli, Milano 1997.

Per la parte monografica:

- GADAMER H. G., *Dove si nasconde la salute*, Cortina, Milano 1994.
JASPERS K., *Il medico nell'età della tecnica*, Cortina, Milano 1991.
WULF H. R. - PEDERSEN S.A. - ROSENBERG R., *Filosofia della medicina*, Cortina Milano 1995.
ILlich I., *Nemesi medica*, Mondadori, Milano 1977.
MOZZANICA C.M., *Antropologia e riabilitazione*, in *La riabilitazione oltre il 2000*, in corso di pubblicazione.
MOZZANICA C.M., *Dalla cura al prendersi cura: l'ospitalità della malattia come evento esistenziale*, in *Umanizzazione e qualità: connubio possibile?*, Cattaneo, Oggiono 1997, pp. 55-70.

C) AVVERTENZE

Per l'esame lo studente:

1. dovrà dimostrare:
 - 1.1. di possedere una capacità di disamina dei titoli fondamentali del corso (parte istituzionale e parte monografica).
 - 1.2. di conoscere uno dei testi adottati per la parte istituzionale (a scelta),
 - 1.3. di conoscere uno dei testi adottati per la parte monografica (a scelta).
2. dovrà presentare una relazione su "Identità adulte" in uno dei seguenti testi:

H. HESSE, *Narciso e Boccadoro*,
R. MUSIL, *L'uomo senza qualità*,
oppure il testo di un autore contemporaneo concordato con il docente.

N.B. - Il Prof. Carlo Mario Mozzanica riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

Etica sociale: prof.

Lingua inglese (I sem.): prof. GIOVAN BATTISTA ZANI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il secondo anno di corso ha l'obiettivo di consolidare le abilità e le nozioni acquisite nel primo anno, ampliando la competenza comunicativo-funzionale per permettere agli studenti di comprendere e produrre messaggi più articolati, di usare la lingua in modo più creativo e personale e di leggere e capire testi scritti sia di carattere informativo generale sia attinenti al campo specifico delle scienze umane caratterizzanti il corso di studi.

Particolare attenzione verrà dedicata all'ampliamento del lessico, all'approfondimento della sintassi, alla comunicazione orale e scritta e all'analisi dei testi con riferimento ai modelli e registri linguistici e ai contenuti culturali trasmessi dagli stessi.

L'esame finale prevede una prova scritta e una prova orale. La prima comprende una breve versione (di circa 15 righe) dall'inglese in italiano e la produzione in inglese di un testo di 120-180 parole su un argomento indicato di carattere generale, descrittivo, d'attualità, ecc. oppure, a scelta, di un commento (sempre di 120-180 parole) relativo a uno dei testi delle scienze umane presi in esame nel corso dell'anno. Adeguate esercitazioni per questi tipi di prove saranno tenute durante le lezioni.

La prova orale, da sostenersi in lingua, sarà basata essenzialmente sull'analisi, la lettura, la traduzione e il riassunto con discussione e commento dei testi presentati durante il corso e sull'esecuzione degli esercizi di carattere, lessicale e morfosintattico contenuti nei volumi di cui ai punti 1 e 2 della bibliografia.

La prova potrebbe anche comprendere l'esecuzione di 4 righe di dettato.

L'elenco dettagliato dei testi scelti verrà affisso con il programma d'esame all'albo dell'istituto. Per la prova scritta (3 ore circa) è consentito l'uso del vocabolario monolingue e bilingue.

B) *BIBLIOGRAFIA*

J. ANDL. SOARS, *New Headway Intermediate - Student's book*, Oxford University Press.

J. ANDL. SOARS, *New Headway Intermediate - Student's book*, Oxford University Press.

G. IAMARTINO-M.L. MAGGIONI, *L'inglese delle scienze umane*, ISU, Università Cattolica, Milano.

Testo consigliato: una grammatica sistematica di consultazione a scelta. Indicazioni verranno fornite durante il corso. Possibili opzioni:

M. SWAN, *Practical English Usage*, Oxford University Press.

J. EASTWOOD & R. MACKIN, *A Basic English Grammar With Exercises*, Italian Edition with Key,
Oxford University Press (in un volume).

A.J. THOMSON - A.V. MARTINET, *A Practical English Grammar*, Oxford University Press.

N.B. - Il Prof. Giovan Battista Zani riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nel suo studio.

Medicina sociale e igiene : prof. ROBERTA CHIESA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Il concetto di stato di salute. Medicina sociale e sanità pubblica. Il concetto di igiene e medicina preventiva. Ambiente, società e salute. La medicina di comunità.
- Classificazione e storia naturale delle malattie. Malattie infettive e cronico-degenerative. Cause e fattori di rischio di malattia. Prevenzione primaria, secondaria e terziaria delle malattie.
- Epidemiologia generale e prevenzione delle malattie infettive.
- Epidemiologia e prevenzione di alcune malattie infettive di larga diffusione: le epatiti virali l'AIDS, la tubercolosi, l'influenza e le malattie esantematiche dell'infanzia.
- Le vaccinazioni obbligatorie e facoltative nel nostro Paese.
- Epidemiologia generale e prevenzione delle malattie cronico-degenerative. Stili di vita e comportamenti a rischio per la salute. L'educazione alla salute come intervento di prevenzione primaria.
- Epidemiologia e prevenzione di alcune malattie non infettive di grande importanza sociale: le malattie cardio-vascolari, i tumori maligni, le broncopneumopatie croniche, il diabete.
- Epidemiologia e prevenzione dalle tossicodipendenze nella nostra società: tabagismo, alcolismo, abuso di farmaci, uso di droghe illecite.
- Le malattie perinatali e neonatali. Il benessere della donna in gravidanza.
- Alimenti, nutrizione e salute.
- Screening e diagnosi precoce delle malattie.
- Elementi di organizzazione e programmazione sanitaria. Storia recente dell'organizzazione del sistema sanitario italiano. Il Servizio Sanitario Nazionale: normativa, servizi e presidi, compiti dei diversi organi, problemi, obiettivi, orientamenti.

B) *BIBLIOGRAFIA*

G. MARELLO-E. CHELLINI, *Medicina sociale e igiene*, La Nuova Italia scientifica 1991.

N.B. - Il Prof. Roberta Chiesa riceve gli studenti il lunedì dalle ore 13.30 alle ore 14.00 nel suo studio.

Metodi e tecniche del servizio sociale 1: prof. FRANCESCA MERLINI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. *La specificità professionale dell'Assistente Sociale.*
Elementi qualificanti e campi di intervento.
Il Servizio sociale tra disciplina e professionalità.
2. *Le coordinate della dimensione metodologica nel Servizio Sociale.*
I bisogni emergenti.
Il livello istituzionale.
Il percorso scientifico.
3. *Dal metodo ai modelli di Servizio Sociale.*
Metodo e metodologia nelle Scienze Umane e Sociali.
Concetti chiave della metodologia di intervento.
Evoluzione storica delle metodologie di Servizio Sociale.
Scienze Umane e Servizio Sociale: cenni sui modelli teorici.
4. *La relazione di aiuto.*
Il processo di comunicazione.
Comunicazione e relazione.
L'ascolto nella relazione d'aiuto.
5. *Il processo di aiuto.*
Finalità e caratteristiche.
Le fasi fondamentali: l'analisi della situazione, la valutazione, il progetto di intervento, il contratto, l'attuazione del progetto, la conclusione.
6. *Le risorse nel processo di aiuto.*
Risorse formali ed informali.
Criteri di individuazione e linee di lavoro.
Le risorse come chiave di lettura.
7. *Gli strumenti operativi: cenni.*

B) BIBLIOGRAFIA

- C. DE ROBERTIS, *metodologia dell'intervento nel lavoro sociale*, Zanichelli, Bologna 1986.
R. MASINI-L. SANICOLA, *Avviamento al Servizio Sociale*, NIS, Roma 1988. (Parte prima: capitoli 6 e 7. Parte seconda: capitoli 11, 12, 13, 14.).

- J. SALOMÈ, *Relazione d'aiuto e formazione al colloquio*, Liguori, Napoli 1996 (Capitoli da concordare).
- O. CELLENTANI, *Manuale di metodologia per il servizio sociale*, Franco Angeli, Milano 1995. (Capitoli 5 e 6).
- D. PISCITELLI, *Le linee di sviluppo del Servizio Sociale in Italia*, in D. Piscitelli (a cura di), *Il lavoro socio-clinico dell'assistente sociale*, Vita e Pensiero, Milano 1996.
- F. FERRARIO, *Le dimensioni dell'intervento sociale*, NIS, Roma 1990. (Capitolo 1).
- P. DONATI, *Nuove tendenze della politica sociale e loro implicazioni sul lavoro sociale negli anni '90: l'operatore sociale come guida relazionale di rete*, in F. Villa (a cura di), *Social Work education*, Vita e Pensiero, Milano 1991.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e sull'utilizzo dei testi verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

I contributi teorici verranno integrati da esercitazioni pratiche, individuali e di gruppo.

N.B. - Il Prof. Francesca Merlini riceve gli studenti il martedì dalle ore 17.30 alle ore 18.30.

Metodi e tecniche del servizio sociale 2: prof. MARIA CLARA TAMBURINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Verrà affisso all'albo.

Metodi e tecniche del servizio sociale 3: prof. ANNA CIANI PASSERI

A) PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si propone di offrire agli studenti l'approfondimento di due modelli teorici del servizio sociale, attraverso lo sviluppo delle linee teoriche e del percorso metodologico.

Saranno approfondite le diverse applicazioni con particolare riferimento all'uso di strumenti.

Il corso si articola in due parti: un corso di base e un corso monografico.

Il corso di base sarà orientato all'approfondimento della dimensione comunitaria del servizio sociale e avrà come contenuto l'intervento di rete secondo la scuola canadese.

Il corso monografico affronterà l'affidamento familiare ripercorrendo le fasi metodologiche del processo di aiuto nelle sue dimensioni multiple (individuale, familiare, comunitaria e organizzativa).

Corso base:

- 1 I modelli di servizio sociale nella dimensione comunitaria
- 2 Il lavoro sociale di rete: i modelli emergenti.
- 3 Profili teorici delle reti sociali.
- 4 L'intervento di rete:
 - 4.1 Definizioni e caratteristiche.
 - 4.2 Obiettivi
 - 4.3 Il ruolo dell'operatore di rete.
 - 4.4 L'assetto dell'intervento.
 - 4.5 Le fasi.
 - 4.6 Gli strumenti
 - 4.7 L'esplorazione delle reti sociali come strumento di conoscenza e valutazione.

Corso monografico

L'affidamento familiare come processo di aiuto.

- Il contesto organizzativo.
- I vincoli legislativi
- Gli obiettivi dell'affido.
- La valutazione del bambino e della famiglia in difficoltà.
- La scelta della famiglia affidataria.
- Le fasi.

- Gli strumenti
- Tipologia d'aiuto alle famiglie.
- Le condizioni e le modalità di conclusione dell'affido.

Le lezioni verranno integrate con lavoro di gruppo offrendo spazi di riflessione e di sperimentazione.

B) BIBLIOGRAFIA

Corso base:

P. DI NICOLA, *L'uomo non è un'isola*, Angeli, Milano 1987.

F. FOLGHERAITER - P. DONATI (a cura di), *Community Care. Teoria e pratica nel Servizio Sociale di rete*, Erikson, Trento 1991.

MAGUIRE, *Il lavoro sociale di rete*, Erikson, Trento 1989.

L. SANICOLA (a cura di), *L'intervento di rete nel lavoro sociale*, Liguori, Napoli 1993.

L. SANICOLA, *Reti sociali e intervento professionale*, Liguori, Napoli 1995.

I. COLOZZI - P. DONATI (a cura di), *Famiglia e cure di comunità*, Angeli, Milano 1995.

J.T. GODBOUT, *Lo spirito del dono*, Bollati Boringhieri, Torino 1993.

Corso monografico:

L. SANICOLA, *Il bambino nella rete*, Jaca Book, Milano 1990, Parte prima.

D. BRAMANTI, *Le famiglie accoglienti*, Angeli, Milano 1991.

S. CIRILLO, *Famiglie in crisi e affido familiare. Guida per gli operatori*, N.I.S., Roma 1987.

CRIVILLÉ, *Genitori violenti e bambini maltrattati*, Liguori, Napoli 1995.

C. GALIMBERTI - G. GILLI - C. MARZOTTO, *Gli operatori di fronte alla famiglia. Le rappresentazioni sociali nel processo d'affido*, in AA.VV., *Reti familiari e bambini a rischio*, Studi interdisciplinari sulla famiglia, n° 5, V. & P., Milano 1986.

N.B. - L'orario di ricevimento verrà esposto all'albo.

Metodologia e tecnica della ricerca sociale : prof. ADRIANA ROSAS

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- 1 Le implicazioni teoriche della ricerca sociale: metodi qualitativi e metodi quantitativi; prospettiva micro e prospettiva macro.
- 2 La metodologia della ricerca sociale.
 - 2.1 Le fasi del processo di ricerca.
- 3 Metodi e tecniche della ricerca sociale.
 - 3.1 Fonti secondarie: statistiche, bibliografie, documenti.
 - 3.2 Fonti primarie: l'inchiesta, l'osservazione, l'esperimento.
 - 3.2.1 Tecnica del campionamento
 - 3.2.2 Strumenti di rilevazione (intervista, questionario, protocolli di osservazione)
 - 3.2.3 Analisi quantitativa univariata, bivariata e multivariata
 - 3.2.4 Analisi qualitativa (con particolare riferimento all'analisi del contenuto)
- 4 La ricerca applicata:
 - 4.1 Valutazione e ricerca valutativa.
 - 4.2 Ricerca-azione e ricerca-intervento.

B) *BIBLIOGRAFIA*

K.D. BAILEY, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino 1995.

Indicazioni bibliografiche per l'approfondimento verranno fornite durante il corso.

C) *AVVERTENZE*

Lo studente dovrà inoltre portare all'esame un testo, concordato con il docente, contenente una ricerca su tematiche attinenti il servizio sociale.

N.B. - Il Prof. Adriana Rosas riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nella sede IAL-CISL

Organizzazione del servizio sociale (I): prof. FRANCESCO BELLETTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Le scelte organizzative necessarie per erogare servizi alla persona necessitano di una logica particolare, legata alla complessità delle

organizzazioni, alla multidimensionalità dei bisogni cui rispondere, alla caratterizzazione interpersonale e “relazionale” degli interventi da attivare. Il corso affronterà le tematiche dell’organizzazione del servizio sociale principalmente a partire da due nodi centrali, preliminari alle scelte organizzative e gestionali vere e proprie:

- a) la programmazione come logica necessaria delle organizzazioni, (quale programmazione per i servizi della persona?);
- b) la relazione tra persona e organizzazione.

B) BIBLIOGRAFIA

- M. MOTTA- F. MONDINO, *Progettare l’assistenza. Qualità e diritti nei servizi*, NIS, Roma 1994.
- AA. VV., *I piani di zona dei servizi*, in “Servizi sociali” (numero monografico), anno XXIII, n.1 1996.
- A. BALDUCCI, *Una programmazione diversa*, in “prospettive sociali e sanitarie”, n.18/1991, pp. 1-2.
- S.F. JACKSON-E. ZIGLIO, *Principali criteri per la presa delle decisioni in ambiente turbolento: il caso del settore socio-sanitario*, in “Studi organizzativi”, n. 3/4 1985, pp. 51-71.
- E. MATTAROLO, *Capire l’organizzazione*, in “Animazione sociale”, ott. 1991, pp. 33-41.
- E. MATTAROLO, *Le persone nell’organizzazione: da ruolo a membri attivi*, e *Il potere nell’organizzazione*, in “Animazione sociale”, dic. 1991, pp. 19-33.
- M. MENEGUZZO, *Crisi della pianificazione e scelte strategiche negli enti locali*, in “Il nuovo governo locale”, n. 3, 1985, pp. 20-39.

C) AVVERTENZE

Sarà inoltre necessario saper analizzare e commentare i lucidi ed il materiale documentativo utilizzato durante le lezioni.

N.B. - Il Prof. Francesco Belletti riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Organizzazione del servizio sociale II: prof. MARIA PAOLA MONOLO

A) PROGRAMMA DEL CORSO

1. I processi organizzativi ed amministrativi fondamentali nella gestione dei servizi socio-sanitari.
2. I criteri di efficacia e di efficienza.
3. L'autorità e la responsabilità della e nella Pubblica Amministrazione.
4. L'organizzazione dei Servizi Sociali con particolare riferimento alla Regione Lombardia.
5. Il P. R. S. A. e i progetti-obiettivo nazionali e regionale.
6. Il primato sociale, il volontariato, i rapporti con gli Enti Pubblici.

B) BIBLIOGRAFIA

1. A. Tiberio - G. Viani, Manuale del sociale, Franco Angeli, 1997.
2. M. Motta - F. Mondino, Progettare l'assistenza, NIS 1994.
3. Labos, La fatica del lavoro sociale, Ter Roma 1987.
4. Beythe - Tripodi - Fasolo - Ongaro, Metodi di misurazione nelle attività si Servizio Sociale, Fondazione Zanican, 1993.
5. Schemi e dispense forniti dal docente.
6. Legislazione nazionale e regionale di riferimento.

N.B. - Il Prof. Maria Paola Monolo riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Pedagogia sociale (sem.): prof. LUIGI PATI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1. Introduzione alla pedagogia sociale.
2. Politica del territorio e ricerca di nuovi percorsi educativi.
3. Comunità locale e sistema formativo integrato.

B) *BIBLIOGRAFIA*

L.PATI, *La pedagogia sociale come prospettiva di perfezionamento umano, istituzionale, societario*, dispensa in corso di pubblicazione.

AA.VV., *Emia e stato*, localismo e universalismo, Studium, Roma 1995.

L. PATI, *L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizioni di disagio esistenziale*, La Scuola, Brescia 1996.

N.B. - L'orario di ricevimento verrà esposto all'albo.

Politica sociale 1: prof.

Politica sociale II: prof. FLORIANO POFFA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

La finalità del contributo è fornire un quadro di riferimento per l'analisi delle principali tematiche relative alle politiche sociali - definizioni, sviluppo storico, configurazione, funzioni, crisi, relazione con il "soggetto famiglia" - ponendo una specifica attenzione al rapporto che intercorre tra l'assetto complessivo di tali politiche in un contesto sociale e la qualità della vita della persone, con particolare riferimento alla realtà italiana attuale.

1. Definizioni, inquadramento generale
 - I concetti di politica dei Servizi Sociali e di Welfare State.
 - Nascita e sviluppo del Welfare in Europa.
 - La crisi del Welfare State: teoremi e paradigmi.
2. Welfare State in Italia
 - L'evoluzione del Welfare State in Italia.
 - I servizi socio-sanitari: assetto istituzionale.
3. Le risposte alla crisi del Welfare State: verso nuovi modelli di solidarietà
 - Pubblico e privato nella gestione dei Servizi Sociali.
 - Il volontariato: "modelli" di identità e di servizio.
 - La cooperazione.
4. Famiglia, servizi, politiche sociali
 - Le famiglie: tipologie, funzioni, ruoli.
 - La famiglia nel Welfare State.
 - Organizzazione familiare e politiche di intervento per aree di bisogno (anziani, handicap, malattia mentale, ecc.). Il rapporto famiglia-Stato.

B) *BIBLIOGRAFIA*

- A. ARDIGÒ-I. COLOZZI, *Conoscere il volontariato*, Angeli, Milano 1990.
D. REI, *Servizi sociali e politiche pubbliche*, NIS, Roma 1994.
R. DE VITA - P. DONATI - G.B. SCRITTA (a cura di), *La politica sociale oltre la crisi del Welfare State*, Angeli, Milano 1992.
M. FERRERA, *Modelli di solidarietà*, Il Mulino, Bologna 1993.
F. VILLA (a cura di), *Il servizio sociale nell'Italia degli anni '90*, Vita e Pensiero, Milano 1993.
U. ASCOLI (a cura di), *Il Welfare mix. Stato sociale e terzo settore*, F. Angeli, Milano 1993.

G. MARIANI - M. TOGNETTI BORDOGNA (a cura di), *Politiche sociali tra mutamenti normativi e scenari futuri*, F. Angeli, Milano 1995.

Per tutti gli studenti sarà disponibile una dispensa preparata dal Docente.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e sull'utilizzo dei testi verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

N.B. - Il Prof. Floriano Poffa riceve gli studenti prima e dopo le lezioni nella sede della Scuola.

Principi e fondamenti del Servizio Sociale: prof. MARIA VITTORIA BOMBARDIERI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Obiettivi

Il corso è finalizzato ad approfondire, con gli studenti di primo anno, alcune tematiche che permettono di collocare il Servizio sociale in un insieme complesso fatto di storia, valori e teorie di riferimento.

Il corso mira anche ad approfondire gli aspetti relazionali, deontologici legati alla professione cercando di connettere il più possibile la teoria all'esperienza diretta con l'utenza.

Contenuti

1. Storia dell'assistenza e nascita del servizio sociale.
2. Fondamenti etici nel servizio sociale. La relazione d'aiuto e il rispetto per l'uomo. Problemi di deontologia professionale.
3. Servizio sociale e realtà del bisogno. I problemi del disagio, dell'emarginazione e della povertà.
4. Fare l'assistente sociale ieri ed oggi. Il cambiamento e la capacità di connettere obiettivi, risorse e mete raggiungibili.
5. Dire, fare e pensare nel servizio sociale.
6. Gli strumenti professionali dell'assistente sociale: aspetti storici.

B) *BIBLIOGRAFIA*

F. VILLA, *Dimensioni del servizio sociale*, Vita e Pensiero 1992.

P. GUIDICINI - O. CELLENTANI, *Dimensione relazionale e sistema dei valori nel servizio sociale*, F. Angeli 1991.

T. VECCHIATO - F. VILLA, *Etica e servizio sociale*, Vita e Pensiero 1995.

B. GEREMAK, *La pietà e la forca. Storia della miseria e della carità in Europa*, Laterza, Bari 1988.

V. UNECKE, *I trovatelli di Milano*, Il Mulino 1989.

Ulteriori indicazioni bibliografiche (testi ed articoli) verranno fornite durante le lezioni.

N.B. - Il Prof. Maria Vittoria Bombardieri riceve gli studenti dopo le lezioni nell'aula docenti.

Psicologia dello sviluppo 1: prof. CRISTINA CELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Prospettive teoriche, linee storiche e metodi di ricerca nella psicologia dello sviluppo.
- Linee di studio e di intervento a confronto: differenze e connessioni interne.
- Lo sviluppo sul piano motorio, cognitivo, emotivo e relazionale: metodi osservativi e d'intervento.
- Psicologia dell'adolescenza: teorie e sviluppo.

B) *BIBLIOGRAFIA*

CASTELLI - QUADRIO - VENINI, *Psicologia sociale e dello sviluppo*, II vol., F. Angeli, Milano 1995.
J. DE WIT - G. VAN DER LEER, *Psicologia dell'adolescenza*, Giunti, Firenze 1993, (solo i capitoli indicati durante il corso).
A. MARCOLI, *Il bambino nascosto*, Mondadori, Milano 1993.
D.W. WINNICOTT, *Sviluppo affettivo e ambiente*, Armando, Roma 1972.

C) *AVVERTENZE*

Precisazione circa il materiale bibliografico saranno fornite durante le lezioni. Testi base i primi due, degli altri se ne indicheranno i capitoli.

N.B. - Il Prof. Cristina Celli riceve gli studenti il martedì dalle ore 11 alle ore 12 nel suo studio.

Psicologia dello sviluppo 2: prof. RUGGERO MASSARDI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

- Lo sviluppo della persona dall'adolescenza alla vecchiaia.
- I passaggi critici del ciclo vitale e la complessità dell'individuo e delle sue relazioni.

B) *BIBLIOGRAFIA*

CASTELLI-QUADRIO-VENINI, *Psicologia sociale e dello sviluppo*, F. Angeli 1995.

E. SCABINI, *L'organizzazione famiglia tra crisi e sviluppo*, F. Angeli 1985.

C) *AVVERTENZE*

Durante il corso saranno proposti altri riferimenti bibliografici ad integrazione dei due testi base.

N.B. - L'orario di ricevimento sarà esposto all'albo.

Psicologia sociale 1 (sem.): prof. MARCO FARINA

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso ha come obiettivo principale lo studio delle tematiche fondamentali della psicologia sociale. In particolare verranno trattati i seguenti argomenti: il concetto di gruppo, le differenze di status e ruolo, l'influenza sociale, il ruolo delle minoranze, il rapporto individuo gruppo, il pregiudizio e lo scontento sociale, il conflitto e la cooperazione. La conoscenza di queste tematiche ormai "classiche" verrà completata con l'esame dei recenti orientamenti della ricerca ad esse relativa. Più specificamente verranno considerati i contributi attinenti: al comportamento altruista-egoista, alle credenze irrazionali, alla norma di internalità - esternalità, alla persuasione, alle differenze di genere.

B) *BIBLIOGRAFIA*

RUPERT BROWN, *Psicologia sociale dei gruppi*, Il mulino 1990.

SERGE MOSCOVICI, *La relazione con l'altro*, R. Cortina 1997.

Un elenco di testi a scelta verrà comunicato all'inizio del corso.

N.B. - Il Prof. Marco Farina riceve gli studenti il martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00 nel suo studio.

Psicologia sociale II: prof. MASSIMO RAMAZZOTTI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Per definire il programma del corso ho cercato di armonizzare le mie proposte di contenuto con quanto già svolto dal dott. M. Farina in ps. sociale I. La scelta di proporre il tema della psicologia di comunità con particolare attenzione ai concetti di solidarietà e di Empowerment sociale, si completa con l'analisi più approfondita di due ampie aree del "sociale": l'area minori e l'area handicap.

Questa scelta si sintonizza con ps. sociale I anche su questo piano: infatti l'approfondimento relativo a questo corso era relativo alle fam. problematiche ed alla riab. psichiatrica. Nello svolgimento del corso utilizzerò "materiali del lavoro sociale" come concordato nell'incontro con la dott.ssa Barbero Avanzini.

B) *BIBLIOGRAFIA*

AMERIO PIERO, *Forme di solidarietà e linguaggi della politica. Contributi n. 3, 4, 10*, Bollati - Boringhieri 1996.

C. ARCI - DIACONO - B. CELLI - A. PUTTON, *Empowerment sociale. Il futuro della solidarietà: modelli di psicologia di comunità*. (parte 1°: capp. 1, 2, 3, 4. Parte 3°: capp. 1, 2, 3), Franco Angeli 1996.

Autori Vari, *Quaderni di psicoterapia infantile*, Borla 1994.

"Handicap e collasso familiare" capp.1, 3, 4, 5, 8.

C) *AVVERTENZE*

Il contributo "Handicap e collasso familiare" potrei darlo in fotocopia agli alunni dato il rapporto imbarazzante tra pagine di studio e costo del volume. E' un compito che posso svolgere io.

N.B. - Il Prof. Massimo Ramazzotti riceve gli studenti dalle ore 15.00 nel suo studio.

Psicopatologia generale : prof. CLAUDIO GHIDELLI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

L'ansia normale e l'ansia patologica.
Ansia, paura, angoscia.
I meccanismi di difesa.
Sintomo, adattamento, organizzazione difensiva.
I quadri della patologia nevrotica e psicotica.

B) *BIBLIOGRAFIA*

J. BERGERET, *Psicologia patologica*, Masson 1979.
DEL CORNO-LANG, *La relazione con il paziente*, F. Angeli 1990.

N.B. - L'orario di ricevimento verrà affisso all'albo.

Sociologia dell'educazione (I sem): prof. ELENA BESOZZI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base per una lettura sociologica dei processi educativi.

Durante il corso verranno quindi affrontati i seguenti argomenti principali:

1. La sociologia dell'educazione come disciplina scientifica: contenuti e metodi;
2. Il rapporto tra educazione e società;
3. I principali temi di riflessione della sociologia dell'educazione:
 - a) i processi educativi formali e informali;
 - b) educazione, socializzazione, comunicazione;
 - c) la formazione del Sè sociale e la costruzione dell'identità;
 - d) l'uguaglianza delle opportunità di fronte all'istruzione e il peso dell'istruzione nei processi di mobilità sociale;
4. Attori e agenzie nei processi di socializzazione: la famiglia, la scuola e gli insegnanti, il gruppo dei pari, i mass media;
5. La ricerca in sociologia dell'educazione, con particolare riferimento alla scuola, agli insegnanti e ai giovani.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Gli studenti potranno utilizzare come testo generale:

ELENA BESOZZI, *Elementi di sociologia dell'educazione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1993.

Inoltre, dovranno scegliere come approfondimento personale una dei seguenti testi:

ALESSANDRO CAVALLI (a cura di), *Insegnare oggi. Prima indagine IARD sulla condizione di vita e di lavoro nella scuola italiana*, Il Mulino, Bologna 1992.

ALESSANDRO CAVALLI- ANTONIO DE LILLO (a cura di), *Giovani anno '90*, Il Mulino, Bologna 1993.

GIORGIO CHIARI, *Climi di classe e apprendimento*, F. Angeli, Milano 1994.

COSPES, *L'età incompiuta. Ricerca sulla formazione dell'identità negli adolescenti italiani*, LDC, Torino 1995.

VERENA D'ALESSANDRO, *La sfida dell'istruzione*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1996.

MARCELLO DEI, *Colletto bianco, grembiule nero. Gli insegnanti elementari italiani tra l'inizio del secolo e il secondo dopoguerra*, Il Mulino, Bologna 1994.

G. GASPERONI, *Diplomati e istruiti. Rendimento scolastico e istruzione secondaria superiore*, Il Mulino, Bologna 1996.

GRAZIELLA GIOVANNINI (a cura di), *Allievi in classe stranieri in città. Una ricerca sugli insegnanti di scuola elementare di fronte all'innovazione*, F. Angeli, Milano 1996.

IRER, *Scuola e Welfare scolastico in Lombardia*, F. Angeli, Milano 1997.

ISFOL, *Gli atteggiamenti sulla formazione e il lavoro in giovani allievi italiani*, F. Angeli, Milano 1997.

C) AVVERTENZE

Ulteriori bibliografia verrà presentata durante il corso. Lo studente potrà presentare altre proposte di approfondimento che dovranno essere approvate dal docente per poter costituire programma d'esame.

N.B. - Il Prof. Elena Besozzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15 alle ore 17 nel suo studio.

Sociologia dell'organizzazione (I sem.): prof. MAURIZIO AMBROSINI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Parte prima: Le prospettive di analisi delle organizzazioni

1. Gli elementi costitutivi delle organizzazioni.
2. L'organizzazione come sistema razionale.
3. L'organizzazione come sistema naturale.
4. L'organizzazione come sistema aperto.

Parte seconda: Strutture e relazioni organizzative.

5. Il rapporto organizzazione-ambiente.
6. La gestione dei confini organizzativi e dei collegamenti con l'ambiente esterno.
7. I principali modelli organizzativi.
8. I partecipanti e le organizzazioni: i tipi di incentivi.
9. Le patologie delle organizzazioni.

Parte terza: Temi attuali della ricerca sulle organizzazioni.

10. Le organizzazioni senza scopo di lucro.
11. Le organizzazioni e la gestione delle risorse umane.

B) *BIBLIOGRAFIA*

R.W. SCOTT, *Le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna 1996.

M. AMBROSINI- R. LODIGIANI, *Intraprendere per gli altri*, ed. In Dialogo, Milano 1997.

M. AMBROSINI, *Crisi dello Stato sociale*, terzo settore e volontariato, in "Aggiornamenti sociali", n.11, 1995.

N.B. - Il Prof. Maurizio Ambrosini riceve gli studenti: durante il periodo delle lezioni, il mercoledì mattina, dalle 10 alle 11,30. Durante i periodi in cui non tiene lezioni, riceverà normalmente il mercoledì pomeriggio alle 15,30. Per eventuali necessità, ci si può riferire ai tel: 02/7234.2275; oppure 0368/3471586 (cell.).

Sociologia della devianza (II sem.): prof. ELENA BESOZZI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso affronta il tema della devianza nella società contemporanea a fronte dei processi di trasformazione sociale e culturale, che pongono in evidenza il problema dell'integrazione e della convivenza e solidarietà sociale. Durante il corso vengono quindi approfonditi i seguenti argomenti:

- processi di differenziazione, pluralismo e integrazione sociale;
- conseguimento dell'identità personale e sociale;
- teorie principali dell'anomia e della devianza;
- cultura giovanile, conformismo, trasgressione e ribellione;
- disagio giovanile, situazioni "a rischio" e delinquenza giovanile: prevenzione e interventi.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per la preparazione all'esame gli studenti dovranno fare riferimento ai seguenti testi:

⇒ ELENA BESOZZI, *Tra somiglianza e differenza*, Vita e Pensiero, Milano 1990.

⇒ LUIGI BERZANO - FRANCO PRINA, *Sociologia della devianza*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995.

Un testo a scelta tra i seguenti:

- ◆ FABRIZIA BAGOZZI, *Generazione in ecstasy. Droghe, miti e musica della generazione techno*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 1996.
- ◆ CLAUDIO BARALDI - MARCELLA RAVENNA, *fra dipendenza e rifiuto. Una ricerca su percorsi e immagini della droga tra i giovani*, F. Angeli, Milano 1994.
- ◆ CLAUDIO BARALDI, *Suoni nel silenzio. Adolescenze difficili e intervento sociale*, F. Angeli, Milano 1994.
- ◆ MELITA CAVALLO (a cura di), *Le nuove criminalità. Ragazzi vittime e protagonisti*, F. Angeli 1995.
- ◆ CORRADO CELATA - MASSIMO CIRRI - LUCIANA ZANON (a cura di), *Il mondo della adolescenza: pensieri enigmi provocazioni. Indagine OMS sui giovani e la salute a Milano*, F. Angeli, Milano 1997.
- ◆ A. SALVINI - G. PAGLIARO - G. DE LEO - D. SPOLITU, *Suicidio adolescenziale*, F. Angeli, Milano 1996.
- ◆ FRANCOLA CECLA (a cura di), *Bambini per strada*, F. Angeli, Milano 1996.
- ◆ FEDERICO NERESINI - COSTANZO RANCI, *Disagio giovanile e politiche sociali*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1992.

C) *AVVERTENZE*

Per il testo a scelta lo studente potrà concordare con il docente un testo diverso da quelli elencati.

N.B. - Il Prof. Elena Besozzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 nel suo studio.

Sociologia della famiglia (II sem.): prof. GIOVANNA ROSSI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Il corso intende trattare le fondamentali aree tematiche dibattute nell'ambito della sociologia della famiglia:

1. Definire la famiglia;
2. Tempo e famiglia;
3. Famiglia tra rischio e risorse;
4. Politiche familiari;
5. Metodi di ricerca sulla famiglia.

Inoltre saranno considerate le trasformazioni socio-culturali della famiglia con specifica trattazione delle più recenti indagini sociologiche.

B) *BIBLIOGRAFIA*

E. SCABINI-P. DONATI (a cura di), *Nuovo lessico familiare*, Vita e Pensiero, Milano 1995.

G. ROSSI, *Sempre più soli... Sempre più insieme*, Vita e Pensiero, Milano 1995.

N.B. - Il Prof. Giovanna Rossi riceve gli studenti il giovedì dopo le lezioni nel suo studio.

Sociologia: prof. PIERFRANCO BRUNORI

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

Obiettivi

Il corso si propone di fornire i concetti fondamentali e le nozioni necessarie all'analisi della società costruiti dagli autori classici e poi elaborati nelle diverse teorie sociologiche contemporanee.

Dopo un'introduzione sulle origini e gli sviluppi della sociologia come scienza, l'attenzione verrà rivolta ad alcune questioni sociali attuali.

Contenuti

Che cosa è e a che cosa serve la sociologia?

- La nascita della sociologia in Europa (A. Comte, K. Marx, E. Durkheim, M. Weber).
- Gli sviluppi della sociologia in America (G.H. Mead, T. Parsons, R. Merton, C.W. Mills).
- Principali teorie e problemi della società contemporanea.

Gli elementi costitutivi della società

- Individui - gruppi - organizzazioni - comunità - cultura.

Le disuguaglianze

- Stratificazione - genere e generazione - etnia e razza.

Le istituzioni sociali

- Famiglia - istruzione - religione - ordinamento politico.

Il cambiamento sociale

- Popolazione - urbanizzazione - modernizzazione - la società post-industriale - globalizzazione della società.

B) *BIBLIOGRAFIA*

A. IZZO, *Storia del pensiero sociologico*, Il Mulino, Bologna 1991.

I. ROBERTSON, *Sociologia*, Zanichelli, Bologna 1988.

V. CESAREO, *Sociologia teorie e problemi*, Vita e Pensiero, Milano 1993.

B. BARBERO A VANZINI, *Famiglia e servizi sociali tra bisogni e risorse*, Angeli, Milano 1993.

A. GIDDENS *Le conseguenze della modernità*, Il Mulino, Bologna 1994.

Per la consultazione si consiglia:

L. Gallino, Dizionario di sociologia, UTET, Torino 1983.

F. DEMARCHI - A. ELLENA - B. CATTARINUSI (a cura di), *Nuovo dizionario di sociologia*, Paoline,
Milano 1987.

ENCICLOPEDIADELLESCIENZE SOCIALI, *Treccani*, Roma 1991.

N.B. - Il Prof. Pierfranco Brunori riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

Storia contemporanea prof. SERGIO CHILLÈ

A) *PROGRAMMA DEL CORSO*

1° semestre:

Corso generale sul Novecento: La guerra dei cent'anni, 1890-1990. Dalla crisi del capitalismo alla globalizzazione dei mercati.

2° semestre:

Corso monografico: Guerra fredda e “nuovo ordine mondiale”, 1917-1995.

B) *BIBLIOGRAFIA*

Per entrambi i semestri, per superare positivamente l'esame sarà necessario dimostrare innanzitutto una solida preparazione di base relativamente alla storia dell'ultimo secolo.

Per il “livello” richiesto, si può fare riferimento all'ultima edizione disponibile di

A. Giardina - G. Sabbatucci - V. Vidotto, Manuale di Storia 3. L'età contemporanea, Laterza, Roma-Bari.

Si consiglia vivamente l'uso di un atlante storico-geografico. Certamente utile la consultazione dell'Enciclopedia della storia Universale Compact, De Agostini, Novara 1995.

Per il primo semestre, letture specifiche verranno indicate nel corso delle lezioni (per l'esame, ogni studente dovrà “adottarne” almeno una a scelta). La preparazione generale può essere condotta a scelta tra:

E. Hobsawm, Il secolo breve, 1914-1991, Rizzoli, Milano 1995

P. Lellouche, Il nuovo mondo, Il Mulino, Bolona 1994.

I SERVIZI

CENTRO PASTORALE

In seno all'Università Cattolica del Sacro Cuore è presente e operante il *Centro Pastorale* con il compito di curare e coordinare la pastorale universitaria. L'Università Cattolica, infatti, non è solo un'istituzione di ricerca scientifica e di preparazione professionale, ma è anche una comunità educativa, luogo di crescita umana e spirituale, per una formazione integrale della persona alla luce dei valori cristiani e degli insegnamenti magisteriali.

Per la ragione la Conferenza Episcopale Italiana manda alcune "persone qualificate - sacerdoti, religiosi, religiose e laici - per provvedere alla specifica pastorale in favore della comunità universitaria, da svolgere in armonia e in collaborazione con la pastorale della Chiesa particolare" (Costituzione Apostolica di Giovanni Paolo II sulle università cattoliche, Norme generali 6.2).

Il *Centro Pastorale* è diretto e coordinato dall'Assistente Ecclesiastico Generale, Mons. Carlo Ghidelli. Esso è presente in ogni sede e ad esso ci si può rivolgere per ogni informazione relativa alla pastorale universitaria e alla disponibilità dei singoli Assistenti Spirituali.

Si propone di offrire iniziative ed attività che armonizzino la cultura con la vita e la fede, quali: relazioni o tavole rotonde su temi specifici, incontri di studio, riflessione e preghiera (ritiri spirituali, settimana teologica, animazione dei tempi liturgici forti ecc.).

Il *Centro Pastorale* pubblica un *Notiziario* che, periodicamente, viene distribuito a tutte le componenti dell'Università Cattolica.

Gli studenti possono ricorrere al Centro pastorale e interpellare i diversi Assistenti spirituali per un cammino di crescita umana e cristiana, oltre che per qualsiasi altra necessità. Troveranno accoglienza, disponibilità e ascolto.

Nominativi e disponibilità degli Assistenti spirituali

Presso la sede di Brescia

Don Adriano Dabellani

Da lunedì a venerdì, 9-17

Tel. 030/2406206.

Suor Cecilia Signorotto

martedì, 8.30-18- mercoledì, 8.30-12.30

Tel. 030/2406232.

Presso la sede di Milano

Mons. Carlo Ghidelli

Assistente Ecclesiastico Generale, coordinatore della pastorale in Università Cattolica

Da lunedì a venerdì, 9-12.30 e 14.30-17.30

Tel. 02/72342330.

I.S.U. - ISTITUTO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

La Regione Lombardia, con legge n. 33 del 25 novembre 1994, disciplina gli interventi per l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore, in conformità ai principi dettati dalla legge 2 dicembre 1991 n. 390 "Norme sul diritto agli studi universitari" e successive modificazioni.

La legge regionale n. 33/94 ha costituito, a tale fine, l'I.S.U. Università Cattolica (Istituto per il diritto allo Studio Universitario) avente lo scopo di realizzare e gestire, in collaborazione con l'Università Cattolica, e nell'ambito degli indirizzi nazionali e regionali, gli interventi a favore degli studenti iscritti nelle varie sedi dell'Università stessa Istituto per il diritto allo Studio Universitario

L'UFFICIO ASSISTENZA STUDENTI - I.S.U. Università Cattolica
via Trieste, 17 - 25100 Brescia
tel. 030/24.061

nei seguenti orari di apertura sportello:
lunedì, martedì, giovedì, 9,30 - 12,30
mercoledì 14,30 - 17,00
venerdì 9,30 - 12,30 14,00 - 15,30

effettua:

* distribuzione dei bandi, delle domande e consegna delle stesse, relative alle borse di studio, contributi straordinari, prestiti d'onore, dispensa tasse, fondi finalizzati e borse istituite da privati, ecc;

* distribuzione dei bandi e ricevimento delle domande di ammissione e riammissione al collegio universitario;

* informazioni sulle altre possibilità di alloggio;

* distribuzione delle domande e ritiro delle stesse per l'accesso al servizio di ristorazione;

* vendita di buoni mensa;

* vendita manuali universitari editi da Vita e Pensiero e dall'I.S.U. Università Cattolica;

* informazioni sui servizi per il diritto allo studio universitario;

Istituto per il diritto allo Studio Universitario

benefici economici banditi dall'I.S.U.

Ogni anno l'I.S.U. bandisce un concorso per borse di studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi iscritti ai corsi di laurea o di diploma dell'Università Cattolica e dell'I.S.E.F. di Milano, che siano in possesso dei necessari requisiti di merito ed appartengono a famiglie che abbiano i requisiti di reddito e patrimonio richiesti.

Il bando viene pubblicato annualmente entro il mese di giugno ed è redatto in conformità alle disposizioni fissate dalla legge della Regione Lombardia n. 33/94 e della legge nazionale n. 390/91 e del relativo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.)

- **BORSE DI STUDIO SOVVENZIONI STRAORDINARIE**

-

- **SERVIZIO COLLEGI UNIVERSITARI - sede di Brescia**

(Informazioni e presentazione domande presso l'Ufficio Assistenza studenti).

L'I.S.U. attualmente mette a disposizione degli studenti n. 40 posti letto presso il Collegio femminile S. Cuore. L'accesso al collegio avviene per concorso ai sensi delle disposizioni contenute nella l.r. n. 33/94 della Lombardia cui possono partecipare gli studenti meritevoli iscritti ai corsi di laurea e di diploma delle facoltà dell'Università Cattolica della sede di Brescia. Il collegio universitario intende offrire alle studentesse una sede in cui, oltre alle condizioni favorevoli per lo studio ed al soggiorno a Brescia, possano trovare la possibilità di approfondire la propria formazione umana e cristiana chiamandole, tra l'altro, a partecipare alla vita comunitaria e chiedendo loro, con il rispetto del regolamento, un comportamento coerente con la vita che si svolge all'interno dell'Università Cattolica e con il progetto formativo elaborato per il collegio.

- **SERVIZIO RISTORAZIONE - sede di Brescia (Informazioni presso l'Ufficio Assistenza studenti)**

L'accesso alle mense universitarie è regolato da disposizioni regionali ed è libero per tutti gli studenti iscritti all'Università Cattolica che hanno versato la tassa regionale per il diritto allo studio universitario. Per usufruire del servizio mensa alla tariffa ridotta prevista per la fascia di reddito di appartenenza, lo studente deve munirsi di un tesserino che viene rilasciato sulla base di una domanda da presentare all'Ufficio Assistenza dell'I.S.U. Il tesserino ha validità annuale, mentre la domanda con la relativa documentazione ha validità biennale; lo studente che non richiede

il tesserino può accedere ugualmente al servizio e pagare il pasto al prezzo di L. 8.500.

Pasto completo a prezzo unico da L. 5000 per coloro che sottoscrivono un abbonamento annuo rispettivamente di L. 30.000 (1^ fascia da L. 0 a L. 60 milioni); L. 60.000 (2^ fascia da L. 60 a 100 milioni); L. 90.000 (3^ fascia da L. 101 a L. 150 milioni); L. 120.000 (4^ fascia oltre i 150 milioni).

Ristorante "Il Giardino" di via A. Monti, 22 - Brescia
dal lunedì al sabato con i seguenti orari: solo pranzo 11,30 - 14,30

Ristorante ACLI, Via tosio, 1 - Brescia
Pranzo da lunedì a venerdì dalle ore 11.30 alle ore 14.30
Cena da lunedì dalle ore 18.30 alle ore 20.30

SERVIZIO DIDATTICA

Il Servizio Didattica è l'unità organizzativa le cui funzioni sono quelle di:

1. assistere, attraverso la Segreteria di Facoltà, gli studenti nelle varie fasi dello svolgimento della loro carriera scolastica (iscrizioni, frequenze alle lezioni, esami di profitto e di laurea) mediante l'attività di informazione, di registrazione degli adempimenti amministrativi e scolastici e di controllo della regolarità degli stessi;

2. fornire il necessario supporto organizzativo per l'attività di insegnamento (orario delle lezioni e delle esercitazioni, calendari degli esami, assegnazione delle aule per le lezioni, esercitazioni, esami di profitto e di laurea).

Orario di apertura al pubblico:

lunedì, martedì, giovedì e venerdì 9.30 - 12.30

mercoledì 14.30 - 17

venerdì 14 - 15.30

Tel. 030/2406202.

BIBLIOTECA DELLA SEDE DI BRESCIA

Sorta nel 1965 e destinata originariamente alla Facoltà di Magistero, la biblioteca si è andata arricchendo nel corso degli anni di fondi specialistici per rispondere alle esigenze delle nuove facoltà.

Attualmente essa dispone di un patrimonio bibliografico la cui consistenza numerica ha raggiunto complessivamente 107.000 volumi e riceve in abbonamento 893 pubblicazioni periodiche da tutto il mondo.

Il fiore all'occhiello è senza dubbio rappresentato dall'ormai nota biblioteca Carlo Viganò (grazie anche al prezioso catalogo recentemente pubblicato da Vita e Pensiero).

Vi sono tuttavia altre realtà meno note ma ugualmente interessanti: ad esempio il Fondo librario di mons. Luigi Fossati, celebre storico bresciano che concepiva la storia come "scienza esatta, paziente ricerca di documenti, prova testimoniale, atto di rispetto e devozione alla verità".

La raccolta pervenuta all'Università cattolica nel 1983 è ricca di opere di grande valore storico e comprende circa 1100 volumi la metà dei quali sono autentici pezzi d'antiquariato.

L'indiscutibile importanza culturale di certi fondi storici è accentuata qualora essi rappresentino un imprescindibile fonte documentaria al servizio della ricerca: è il caso dei fondi librari Casotti ed Olgiati di estremo interesse per chiunque intenda ricostruire le tappe iniziali della storia dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Le opere dei due grandi studiosi spesso introvabili in altre biblioteche e, quindi di grande utilità per i cultori di storia della scuola e delle istituzioni educative sono attualmente in fase di recupero: le loro descrizioni bibliografiche vengono infatti inserite nella base dati della biblioteca dell'università cattolica di Brescia attualmente consultabile nel catalogo collettivo delle università padane gestito dal CILEA.

Biblioteca Centrale di Brescia Via Trieste, 17 Tel. +39 30 24061 FAX 39 30 2406223

SERVIZIO TUTORATO

Il Servizio di tutorato viene attuato attraverso l'opera di professori e ricercatori e si avvale anche della collaborazione di studenti iscritti agli ultimi anni di corso.

I momenti più significativi dell'attività di tutorato sono:

- accoglienza alle matricole;
- orientamento alla scelta dei piani di studio;
- informazioni su attività collaterali (corsi estivi, borse di studio, stage, ecc.)

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio tutorato tel. 2406202

FORMAZIONE PERMANENTE

Il Servizio formazione permanente è la struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore finalizzata alla formazione e all'aggiornamento professionale.

Nato nel 1969 funziona con compiti di natura programmatoria e organizzativa con organigramma proprio e dotazioni dedicate, rispondendo alle esigenze di formazione ed educazione continua ed aprendo la ricerca e la didattica universitaria ai problemi della società contemporanea al di là della tradizionale attività istituzionale dell'Ateneo.

Appoggiandosi al patrimonio scientifico delle Facoltà, degli Istituti, dei Dipartimenti e dei Centri di Ricerca dell'Università, il Servizio formazione permanente spazia in un arco di settori culturali assai diversificati ed è in grado di offrire proposte e metodologie formative sempre adeguate alle richieste della realtà sociale sia italiana che internazionale.

Come è evidente dalla sua stessa denominazione il Servizio ha il compito di provvedere a garantire lo svolgimento di tutte le iniziative che, a vario titolo, possono venire fatte rientrare sotto la categoria della "formazione permanente", concetto qualificante di ampia comprensività entro il quale sono stati riportati tutti gli interventi afferenti al campo della formazione e dell'aggiornamento culturale e professionale. Offre:

corsi, convegni, seminari, workshops, tavole rotonde, giornate di studio nelle sedi dell'Università Cattolica e nelle 11 sedi dei Centri di cultura e di iniziativa culturale dislocate su tutto il territorio nazionale.

Si indirizza a:

studenti, neo-laureati, professionisti, insegnanti, amministratori e funzionari pubblici, operatori sociali, sanitari, agricoli, bancari, aziendali e dell'informatica.

Collabora con: ministeri, enti locali, USSL, provveditorati agli studi, aziende, banche, centri culturali, case editrici, associazioni professionali, enti di formazione.

Dal 1989 il Servizio opera in stretto collegamento con il Ce.Ri.Fo.P. (Centro di Ricerca per la Formazione Permanente) che sviluppa ricerca e sperimentazione interdisciplinare sui problemi relativi alla formazione.

Il Ce.Ri.Fo.P. dell'Università Cattolica è membro di EUCEN (European Universities Continuing Education Network) e di ATEE (Association for Teacher Education in Europe).

UFFICIO STUDI E SCAMBI CULTURALI

L'Università Cattolica del Sacro Cuore si è sempre dimostrata attenta alle relazioni internazionali, vantando già negli anni Settanta cooperazioni con le Università di Louvain-La Neuve e Leuven (Belgio) e, successivamente, con Lublino e Cracovia (Polonia), Bordeaux (Francia), Bratislava (Repubblica Slovacca) e Guelph (Canada) ed intensificando questa attività, soprattutto in epoca recente, con l'utilizzo più sistematico dei programmi comunitari.

Così oltre a Erasmus, che permette oggi a più di duecentocinquanta studenti di recarsi ogni anno all'estero e ad altrettanti stranieri di studiare in Università Cattolica, si sono attivati altri programmi, come Tempus Phare e Tacis per lo sviluppo di istituzioni dell'Est e dell'ex Unione Sovietica, nonché cooperazioni con i Paesi dell'America Latina, attraverso il programma Alfa e i Paesi mediterranei con il programma Med Campus. Le applicazioni nell'ambito del Fourth Framework Programme, quello relativo alla ricerca, e di Leonardo completano il quadro dei programmi europei attivati in Università Cattolica.

L'ateneo del Sacro Cuore, inoltre, aderisce alla Federazione Internazionale delle

Università Cattoliche (FIUC), in seno alla quale si svolge una ricerca collettiva sulle responsabilità delle istituzioni universitarie.

Infine, un nutrito gruppo di professori della Facoltà di Medicina, organizzati nell'Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale (AUCI), appoggia l'attività degli ospedali missionari, promuovendo periodicamente corsi di formazione medico-sanitaria, fornendo medicinali e attrezzature, nonché inviando medici e infermieri volontari presso popolazioni che si trovano in situazioni di particolare necessità.

Preposto a tali attività è l'Ufficio Relazioni Internazionali.

Il servizio, rivolto agli studenti interessati ad esperienze di studio all'estero, si propone di informare circa le reali possibilità che la nostra università offre per favorire la mobilità e gli scambi con l'estero.

Lo sportello è aperto tutti i giorni escluso il sabato dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.30.

Borse di Perfezionamento all'estero

Ogni anno l'Università Cattolica bandisce delle Borse, destinate a laureati, per attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario. Tali sussidi sono particolarmente rivolti, anche se non esclusivamente, a coloro che sono interessati a continuare l'attività di studio e di ricerca. E' opportuno rilevare che tutti gli atenei italiani dispongono di borse di questo genere e che qualsiasi laureato di ogni università può farne richiesta. I requisiti necessari sono:

- diploma di laurea conseguito presso un'università italiana o straniera i cui titoli di studio siano riconosciuti equipollenti alla laurea italiana
- cittadinanza italiana
- età non superiore ai 29 anni
- documentazione comprovante un impegno formale di attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario, accompagnata da una lettera di un docente dell'Università Cattolica, che approvi il piano di perfezionamento proposto dal candidato.

Chi può partecipare Programma Socrates-Erasmus

Sono stati oltre duecento gli studenti dell'Università Cattolica che nel 95 hanno usufruito delle borse Erasmus, e quest'anno saranno quasi trecento. Dal 1987, anno in cui fu attivato il programma, ad oggi, come mostra la tabella sottostante, le borse di mobilità sono salite vorticosamente, dimostrando da un lato la crescente domanda di recarsi all'estero da parte degli studenti e dall'altro la volontà dell'università di rispondere il più adeguatamente possibile a questa esigenza.

Gli studenti di tutti i tipi di insegnamento (tutti i corsi di laurea, scuole dirette a fini speciali, scuole di specializzazione, corsi di dottorato di ricerca, corsi di aggiornamento) iscritti almeno al 2° anno di corso, disposti a trascorrere da un trimestre a non più di un anno nel Paese ospitante.

Come partecipare

Le modalità di partecipazione al Programma Socrates-Erasmus prevedono che a partire dal mese di febbraio gli studenti ritirino l'apposito modulo in distribuzione, presso il rispettivo Ufficio Erasmus della propria sede universitaria e lo riconsegnino, entro la data indicata dal bando, presso lo stesso Ufficio.

Sede di Milano
Ufficio Relazioni Internazionali - Settore Erasmus, via Morozzo Della
Rocca 2/A,
Tel. 02/4690717
Orari 9-12, 14-17,30 (dal Lunedì al Venerdì)
Sede di Brescia

Segreteria Istituti e centri di ricerca,
via Trieste 17, Tel. 030/2406297

COLLABORAZIONE A TEMPO PARZIALE DEGLI STUDENTI

Il Servizio, come previsto dall'art.13 della legge n. 390/91, attua forme di collaborazione a tempo parziale degli studenti iscritti presso l'Università Cattolica. Esso

offre agli studenti la possibilità di collaborare con un impegno minimo di 8 ore fino ad un massimo di 150 ore nell'arco dell'anno accademico.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio ISU tel. 2406202.

IL COMITATO UNIVERSITÀ-MONDO DEL LAVORO

Nel 1986 si è costituito in modo formale, presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Comitato Università-Mondo del Lavoro, al quale hanno dato la loro adesione oltre sessantacinque realtà aziendali.

Tale organismo, che si avvale della collaborazione di docenti universitari e di esponenti delle imprese, si propone di coordinare e guidare le attività di raccordo tra sistema universitario e mondo produttivo (stages, borse di studio, tesi di laurea in azienda, presentazioni di figure professionali e funzioni aziendali, testimonianze rese da dirigenti nel corso di lezioni ed esercitazioni universitarie, segnalazione dei laureati alle varie realtà occupazionali), al fine di rendere stabili e sistematici i rapporti che la

Cattolica intrattiene con associazioni, enti pubblici, aziende industriali, bancarie e assicurative.

“Il primo approccio con il mondo del lavoro”

E' un ciclo di incontri che si svolge sistematicamente ad ogni sessione di laurea.

Incontro con i responsabili del personale

Tre testimoni di azienda forniscono ai laureandi una serie di informazioni sulle tecniche di selezione e sulle terminologie adottate dagli uomini di azienda durante le fasi della selezione.

Corso di orientamento al colloquio di lavoro

Gli studenti vengono suddivisi in piccoli gruppi e gli esperti della selezione illustrano come scrivere un curriculum vitae, spiegano le tecniche di selezione più utilizzate in Italia e in Europa ed approfondiscono in particolare le dinamiche del colloquio individuale aiutando i partecipanti a riflettere sulla propria carriera professionale.

Presentazione di figure professionali e funzioni aziendali

Qualificati testimoni descrivono le caratteristiche personali e le conoscenze richieste per svolgere diverse funzioni e professioni. Questi incontri sono rivolti agli studenti che devono scegliere il piano di studi e ai laureandi che hanno iniziato l'elaborazione della tesi o stanno per terminarla.

"Per una conoscenza della realtà aziendale"

Sono incontri monotematici nel corso dei quali testimoni aziendali approfondiscono, durante lezioni ed esercitazioni universitarie, argomenti relativi alle professionalità esistenti all'interno di importanti settori della vita aziendale: gestione e sviluppo delle risorse umane, marketing, amministrazione, finanza, ecc.

"Anteprimatesi"

Consiste in un incontro nel corso del quale vengono presentati i risultati delle ricerche svolte da laureandi in occasione della preparazione della loro tesi di laurea, su argomenti innovativi o di particolare interesse scientifico.

"Autopresentazioni"

Sono particolari occasioni per le realtà aderenti al comitato di presentare il proprio profilo aziendale ad un target da loro selezionato, in un contesto prestigioso quale l'Università.

"Seminari e convegni"

Sono iniziative organizzate per presentare i risultati delle ricerche di particolare attualità condotte da docenti della Cattolica che collaborano con il Comitato.

"Stage"

Il Comitato promuove l'incontro tra realtà aziendali e studenti fortemente motivati a svolgere un breve periodo di tirocinio in azienda. Lo stage rappresenta per lo studente l'opportunità di effettuare un'esperienza lavorativa integrando così la preparazione teorica con un'esperienza pratica. La realtà che offre lo stage ha la possibilità di sviluppare particolari progetti a bassi costi con una certa flessibilità nell'impiego delle risorse umane.

"Segnalazione delle opportunità professionali ai laureati"

Presso il Servizio Relazioni Pubbliche, negli orari di ricevimento (lunedì, martedì, giovedì, venerdì .15-12.45 - mercoledì 14.30-17.00), vengono messe a disposizione per la consultazione di studenti e laureati le offerte di lavoro o di stage che pervengono da aziende, banche, assicurazioni, ecc.

Il Servizio inoltre, fornisce consigli e suggerimenti sul mondo del lavoro.

Job Bank

E' una banca dati contenente i curricula dei laureati dell'Università Cattolica, dei vari anni accademici. Il Servizio Relazioni Pubbliche, ad ogni sessione di laurea, mette a disposizione delle realtà aziendali, oltre agli elenchi dei laureati su supporto cartaceo, i dischetti contenenti i curricula completi dei laureati e un programma informatico che permette di selezionare i candidati che rispondono a determinate caratteristiche.

Oltre agli elenchi dei laureati vengono periodicamente segnalati i curricula dei laureati da oltre un anno che, nel corso di una recente visita al Servizio Relazioni Pubbliche, si sono dichiarati disponibili ad un inserimento immediato in azienda.

Le realtà aderenti al Comitato Università-Mondo del Lavoro potranno ricevere gli elenchi dei laureati, sia su carta che su supporto informatico, a titolo gratuito.

Job Ticket

E' una pubblicazione, a cura del Comitato, data in omaggio ad ogni laureando dell'Università Cattolica, che contiene un volumetto dal titolo: "Il primo approccio con il mondo del lavoro" e alcune schede che consentono alle singole realtà aziendali di presentare le proprie attività, gli sbocchi occupazionali che sono in grado di offrire, le caratteristiche che ricercano nei laureati e le modalità con cui gestiscono il processo di selezione.

Il "Job ticket" è uno strumento concreto di contatto fra i laureandi dell'Università Cattolica e le realtà aziendali che hanno contatti istituzionali con l'Ateneo.

Per informazioni rivolgersi all'ufficio Segreteria Istituti e Centri di ricerca tel. 2406279.

L'ASSOCIAZIONE LUDOVICO NECCHI

L'Associazione Ludovico Necchi, intitolata a uno dei fondatori dell'Ateneo, si pone come tramite istituzionale fra l'Università e il pubblico dei suoi laureati e diplomati. Essa risulta anzitutto improntata a uno spirito di collaborazione fra tutti coloro che hanno seguito i propri studi presso l'Università Cattolica e intendono mantenere nel tempo rapporti di amicizia e di solidarietà. L'Associazione, che organizza annualmente un articolato programma, ricco di attività, per continuare l'opera di formazione e per promuovere l'inserimento professionale dei propri soci, pubblica il periodico trimestrale "Alma Mater". L'invito ad aderire all'Associazione viene rivolto a tutti i neolaureati e i neodiplomati dell'Ateneo, ai migliori dei quali viene conferito ogni anno il Premio Gemelli.

Per informazioni:
ASSOCIAZIONE LUDOVICO NECCHI
Via Necchi, 9 - 20123 Milano
tel. 02/7234.2413, fax 02/7234.2413

SERVIZIO ORIENTAMENTO

L'Università cattolica ha istituito questo servizio per favorire gli studenti delle scuole secondarie superiori nella scelta e nella programmazione degli studi, in relazione alle loro attitudini e aspirazioni culturali.

Il Servizio orientamento organizza, presso le scuole e nella sede milanese dell'Università, incontri di orientamento in cui vengono presentate le diverse facoltà dell'Ateneo; fornisce informazioni in merito a problemi di studio e organizza, d'intesa con le Facoltà, corsi di sostegno per gli studenti che necessitano di una preparazione preliminare di base.

Il Servizio organizza le Giornate dell'orientamento, il cui programma prevede la somministrazione di un test da parte di Consiglieri di orientamento e la presentazione delle Facoltà da parte di alcuni docenti. Per il calendario di tali manifestazioni consultare le NEWS d'Ateneo.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare il Servizio Orientamento al: Tel. 2406.279

PARTE QUARTA

SCADENZARIO

Le date indicano l'ultimo giorno utile per ottemperare agli adempimenti a fianco elencati.

Per i corsi di laurea/diploma organizzati a semestri:

- 10 Ottobre 1997 – versamento della I rata tasse scolastiche
- 13 Ottobre 1997 – immatricolazioni al 1° anno di corso
- iscrizioni ad anni di corso e fuori corso
- iscrizioni a seconda laurea
- passaggi ad altri corsi di laurea/diploma, trasferimenti ad altra Università senza rinnovo di iscrizione

Per i corsi di laurea/diploma con calendario annuale:

- 10 Ottobre 1997 – versamento della I rata tasse scolastiche
- 27 ottobre 1997 – immatricolazioni al 1° anno di corso
- iscrizioni ad anni di corso e fuori corso
- iscrizioni a seconda laurea
- passaggi ad altri corsi di laurea/diploma, trasferimenti ad altra Università senza rinnovo di iscrizione.

Per tutti i corsi di laurea/diploma:

- 30 Settembre 1997 – presentazione domanda di borsa di studio – ex assegno di studio (Istituto per il diritto allo Studio Universitario – I.S.U.)
- 2 Gennaio 1998 – passaggi ad altro corso di laurea/diploma, trasferimenti ad altra Università con avvenuta iscrizione all'anno

- 7 Gennaio 1998 – presentazione domanda approvazione argomento tesi di laurea – (appello di giugno-luglio)
- 30 Gennaio 1998 – versamento della II rata tasse scolastiche
- 31 Marzo 1998 – presentazione domande contributi straordinari (Istituto per il diritto allo Studio Universitario – I.S.U.)
- 7 Aprile 1998 – presentazione domande esonero totale o parziale tasse scolastiche
- 24 Aprile 1998 – versamento della III rata tasse scolastiche
– presentazione domanda approvazione argomento tesi di laurea – (appello di ottobre)
- 12 Giugno 1998 – presentazione domanda approvazione argomento tesi di laurea – (appello di dicembre)
- 11 Settembre 1998 – presentazione domanda approvazione argomento tesi di laurea – (appello di febbraio-aprile)

N.B. La scadenza per la presentazione dei piani di studio verrà pubblicata agli Albi delle rispettive Facoltà.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

Avvertenze

Lo studente per compiere qualsiasi pratica scolastica deve recarsi personalmente agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta. Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario di segreteria

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17
- venerdì dalle ore 14,00 alle ore 17.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua e in occasione della festa del Sacro Cuore.

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve avvenire mediante apposito Mod. K08/A da richiedere alla propria Segreteria di Facoltà.

Il recapito dovrà inoltre essere indicato su ogni domanda che lo studente presenta in Segreteria.

Richiesta di certificati

Certificati emessi d'ufficio

Come conseguenza dell'avvenuta iscrizione ad anni di corso o fuori corso saranno spediti al recapito al quale lo studente desidera vengano inviate tutte le comunicazioni riguardanti l'Università:

- un certificato di iscrizione semplice;
- un certificato di iscrizione ad uso assegni familiari;
- il certificato per il rinvio del Servizio militare per chi ne ha diritto.

L'emissione dei suddetti certificati è tempestiva dopo l'avvenuta iscrizione; i tempi di ricevimento dipendono pertanto dal Servizio postale.

Il recapito è quello risultante dalla domanda di immatricolazione o dai successivi aggiornamenti da segnalare alla Segreteria di Facoltà mediante l'apposito Mod. K08/A.

Certificati a richiesta ottenibili self-service

Certificati particolari non previsti self-service da richiedere presso la segreteria. Lo studente deve:

- ritirare in Segreteria l'apposito modulo e compilarlo diligentemente in ogni sua parte;
- presentare tale modulo allo sportello di Segreteria esibendo la quietanza del pagamento delle tasse scolastiche già scadute all'epoca della richiesta;
- se il certificato è richiesto con urgenza lo studente deve corrispondere l'importo di L. 5.000; se è richiesta la spedizione per raccomandata o per espresso, lo studente deve versare l'importo della corrispondente spesa postale;
- se il certificato deve essere rilasciato in carta legale lo studente, all'atto del ritiro dello stesso, deve presentare allo sportello la marca da bollo da L. 20.000 o comunque secondo il valore vigente.

I certificati si possono ritirare, in orario di sportello il quarto giorno lavorativo (sabato escluso) che segue quello della richiesta. I certificati chiesti con urgenza possono essere ritirati a partire dal secondo giorno lavorativo (sabato escluso) che segue quello della richiesta.

I certificati devono essere ritirati personalmente dall'interessato. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il documento ad altra persona purché munita di delega in carta libera rilasciata dall'intestatario della certificazione.

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda redatta su carta legale da L. 20.000 e corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento, il duplicato del diploma previo versamento di L. 75.000 per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali di laurea giacenti in Segreteria devono essere ritirati personalmente dagli interessati. Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di procura notarile.

Restituzione del diploma originale di studi medi

Il diploma originale di studi medi presentato all'atto dell'immatricolazione rimane depositato nella Segreteria dell'Università per tutta la durata degli studi e può essere restituito soltanto a laurea conseguita salvo i casi di decadenza o di rinuncia (art. 1 del Regolamento sugli Studenti approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Per ottenere la restituzione del diploma originale di studi medi occorre presentare alla Segreteria di Facoltà domanda redatta su apposito modulo da ritirare nella Segreteria stessa. Il diploma originale di studi medi dovrà essere ritirato personalmente dall'interessato che dovrà sottoscrivere regolare ricevuta. L'interessato può eventualmente chiedere che il diploma sia spedito al proprio recapito a suo rischio e carico.

Per gravi motivi la Segreteria può consegnare il diploma ad altra persona purché munita di procura notarile.

Ritardo della prestazione del servizio militare di leva per motivi di studio

Il ritardo della prestazione del servizio militare di leva per motivi di studio è disciplinato fondamentalmente dalle norme contenute nella legge n. 191/1975 art. 19, nella legge n. 958/1986 art. 10, nella legge n. 538/1988 art. 1 e nella Circolare Ministero P.I. – Div. V, Sez. III – senza numero, prot. n. 6113, del 12 dicembre 1985.

Da queste disposizioni risulta che il Ministero per la Difesa può concedere agli iscritti ai corsi universitari di laurea o di diploma il ritardo della prestazione del servizio alle armi:

- fino al venticinquesimo anno, per i corsi aventi la durata di tre anni;
- fino al ventiseiesimo anno, per i corsi aventi la durata di quattro anni;
- fino al ventisettesimo anno, per i corsi aventi la durata di cinque anni.

Per ottenere il beneficio del ritardo lo studente deve dimostrare:

– per la prima richiesta, di essere iscritto ad un corso universitario di laurea o di diploma;

– per la seconda richiesta, di aver superato – nel corso dell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede

il ritardo – almeno un esame previsto dal piano di studi;

– per le richieste annuali successive, almeno due degli esami previsti dal piano di studi del corso di laurea o di diploma frequentato.

Il numero di esami da superare è ridotto ad uno quando il piano di studi nel corso di studio frequentato dallo studente non ne prevede, per l'anno di corso interessato, più di due.

Si precisa che, ai fini del ritardo, sono validi tutti gli esami superati nell'anno solare precedente a quello per il quale si chiede il beneficio, anche se riferentisi ad anno di corso diverso da quello di frequenza, siano

essi fondamentali o complementari purché previsti dal piano di studio stabilito dall'Ordinamento Didattico Universitario in vigore e dal piano di studio individuale approvato dai competenti Organi Accademici per il corso di laurea prescelto.

Possono ottenere il beneficio del ritardo gli studenti che comprovano di aver completato tutti gli esami previsti dal piano di studi e debbano ancora sostenere, dopo il 31 dicembre, il solo esame di laurea o di diploma, sempre che non abbiano superato i limiti di età sopra elencati.

La domanda di ritardo, corredata della relativa certificazione di studio, deve essere presentata direttamente o tramite posta (con raccomandata R.R.) al Distretto Militare o all'Ufficio di Leva della Capitaneria di Porto di appartenenza, utilizzando gli appositi moduli ivi disponibili, entro il 31 dicembre.

La verifica dei requisiti di ammissibilità al ritardo del Servizio Militare di leva è di esclusiva competenza dei Distretti Militari o delle Capitanerie di Porto.

L'Università si limiterà a rilasciare agli studenti una certificazione dalla quale risulti a quale anno di corso siano iscritti ed il numero degli esami superati nell'anno solare precedente a quello per il quale chiedono il beneficio del ritardo.

Si raccomanda pertanto di assumere tutte le informazioni al riguardo presso i suddetti Organi Militari.

NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI DELLA CARRIERA SCOLASTICA

Iscrizione ad anni di corso o fuori corso successivi al primo

Ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica, per iscriversi ad anni di corso o fuori corso successivi al primo anno di corso, deve provvedere a depositare – debitamente compilati e firmati – negli appositi raccoglitori situati nell'atrio della propria Segreteria di Facoltà – e accessibili dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato – i moduli che l'Università provvederà a recapitare all'indirizzo a suo tempo indicato all'atto della compilazione dell'ultima domanda di iscrizione.

Nel caso che, entro la fine del mese di settembre 1997 non fossero pervenuti al recapito dello studente i moduli necessari per l'iscrizione ad anni successivi al primo, lo studente dovrà provvedere a ritirarli presso la propria

Segreteria di Facoltà in tempo utile per poter poi rispettare le date dell'inizio delle lezioni del proprio corso di laurea (13 o 27 ottobre) entro le quali la modulistica suddetta, debitamente compilata, deve essere inserita

negli appositi raccoglitori.
Tale consegna attiva il processo di iscrizione.

Iscrizione sotto condizione

Gli studenti iscritti a corsi di laurea/diploma per i quali sia previsto il superamento di esami prima di effettuare l'iscrizione all'anno seguente e che debbano sostenere tali esami negli appelli del periodo gennaio-aprile 1998, dovranno provvedere alla loro iscrizione sotto condizione, dandone espressa segnalazione alla propria Segreteria di Facoltà prima di effettuare il versamento della prima rata delle tasse scolastiche; ciò anche se l'Amministrazione universitaria avesse fatto pervenire a domicilio il bollettino per la normale iscrizione all'anno successivo.

Se gli esami previsti dal "catenaccio" non sono stati tutti superati entro gli appelli del periodo gennaio-aprile, la Segreteria provvederà a modificare l'iscrizione da 'in corso' a 'fuori corso' e a rimborsare, agli iscritti in corso sotto condizione, la differenza tra le rate eventualmente pagate come studenti in corso e quelle dovute come studenti fuori corso.

Studenti ripetenti

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso l'iscrizione a tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea o diploma, devono iscriversi come ripetenti, per gli insegnamenti ai quali non si siano iscritti.

La ripetizione deve essere fatta per uno o più anni a seconda che si tratti di insegnamenti annuali o pluriennali (art. 14 del Regolamento sugli Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Lo studente che non abbia presentato per un determinato anno il piano degli studi o non abbia preso iscrizione ad almeno tre insegnamenti non può iscriversi all'anno successivo di corso ma dovrà iscriversi in qualità di ripetente.

Studenti fuori corso

Sono considerati studenti fuori corso:

a. coloro che, avendo seguito il proprio corso universitario per l'intera sua durata e avendone frequentato con regolare iscrizione tutti gli insegnamenti prescritti per l'ammissione all'esame di laurea o diploma, non abbiano superato tutti i relativi esami di profitto o l'esame di laurea o diploma, fino a che non conseguano il titolo accademico;

b. coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno

successivo, non abbiano chiesto o ottenuto tale iscrizione, per tutta la durata dell'interruzione degli studi;

c. coloro che, essendo stati iscritti ad un anno del proprio corso di studi ed avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, fino a che non superino detti esami.

Gli studenti fuori corso non possono prendere iscrizione a nuovi insegnamenti.

Piani di studio

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea/diploma per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 dicembre.

I Consigli di Facoltà, entro il 31 gennaio di ciascun anno accademico, delibereranno in merito ai medesimi (art. 4, L. 30 novembre 1970, n. 924).

Nessun anno di corso è valido se lo studente non si sia iscritto almeno a tre insegnamenti del proprio corso di studi (art. 8 R.D. 4 giugno 1938).

Esami di profitto

Norme generali

Lo studente, prima degli esami, è tenuto a norma dell'art. 1 del R.D. 4.6.1938 n. 1269, a sostituire l'eventuale certificato provvisorio di studi medi depositato all'atto dell'immatricolazione, col titolo originale.

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.

Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.

Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.

Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (nota ministeriale n. 1624 del 17-5-1967).

Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi;

c) con l'iscrizione agli esami (delibere del Senato Accademico dell'1/4/1993 e del 29/11/1993) secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

A partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 1996/97, gli studenti delle facoltà umanistiche (corsi di laurea in Scienze dell'educazione, Lettere, Lingue, Corsi di diploma per Operatori dei Beni Culturali e in Servizi Sociali*) sono obbligati ad iscriversi agli esami che intendono sostenere, secondo le seguenti modalità:

- recandosi di persona presso l'Ufficio Informazioni Generali muniti del proprio tesserino universitario e segnando il proprio nome nelle apposite liste degli esami, seguito dal numero di matricola e dalla firma;
- incaricando un'altra persona munita del tesserino universitario dell'interessato di compiere la stessa operazione;
- inviando un fax all'Ufficio (n° fax: 030-2406330) in cui si richiede l'iscrizione specificando nome, cognome, n° matricola, esame, docente e data in cui si intende sostenere l'esame.

Ricordiamo che è possibile iscriversi dalla fine della sessione precedente fino a un massimo di quattro giorni prima dell'esame prescelto, in quanto dopo tale data verranno ritirati i fogli dell'esame in questione per motivi organizzativi.

Inoltre è necessario cancellare il proprio nome dalle liste nel caso si decidesse di non sostenere più l'esame, sempre entro quattro giorni dalla data dell'esame.

* Gli studenti del Diploma Universitario in Servizi Sociali devono iscriversi secondo le modalità sopra elencate presso la sede staccata di via Castellini.

Esami di laurea/diploma

1. L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea/diploma, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

2. Per essere ammesso all'esame di laurea/diploma, lo studente deve presentare alla Segreteria, entro i termini stabiliti e comunicati nello "scadenziario" o negli appositi avvisi agli Albi:

a. domanda (su apposito modulo fornito dalla Segreteria) indirizzata al Rettore per ottenere l'approvazione dell'argomento prescelto per la dissertazione scritta. Tale domanda deve essere:

– firmata dal professore sotto la cui direzione il candidato intende svolgere il lavoro;

– presentata in Segreteria almeno sei mesi prima della sessione di laurea. Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione;

b. domanda (su apposito modulo da ritirare in Segreteria di Facoltà) di ammissione all'esame di laurea, indirizzata al Rettore.

Contestuale a tale domanda (e, pertanto, sul medesimo modulo) è la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta.

Qualora, per qualsiasi motivo, l'argomento della dissertazione sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

c. il modulo (a disposizione presso la propria Segreteria di Facoltà) "dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore" munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi.

N.B. - Le due copie della dissertazione – una per il Relatore e una per il Correlatore – dattiloscritte e rilegate a libro saranno consegnate direttamente agli stessi, da parte del laureando, nei luoghi e nelle ore di ricevimento dei Docenti e in tempo utile per il rispetto del termine finale notificato, con apposito avviso, all'Albo della Segreteria di Facoltà.

– Il Relatore e il Correlatore appongono la propria firma, per ricevuta, sull'apposito modulo "dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore".

In caso di assenza del Relatore e/o Correlatore il modulo sarà timbrato e firmato, per ricevuta, dal personale amministrativo addetto.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico, sulla Guida ed esposte agli Albi di Facoltà.

2. I laureandi devono aver portato a termine tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio delle sedute di laurea.

3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria della Facoltà qualora, per qualsiasi motivo,

si verificasse l'impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda.

4. I laureandi sono tenuti a portare con sé il libretto di iscrizione - tessera di riconoscimento che dovrà essere consegnato al bidello al momento della discussione della tesi.

5. Per i laureandi nel periodo gennaio-aprile 1998 vedere le norme a pag. 162.

Decadenza

Gli studenti "fuori corso" che non sostengono esami per otto anni accademici consecutivi sono considerati decaduti e devono rinnovare l'iscrizione ai corsi e ripetere le prove già superate (art. 149 del T.U. delle Leggi sull'Istruzione superiore).

La decadenza non colpisce gli studenti che hanno superato tutti gli esami di profitto e che sono in debito unicamente dell'esame di laurea o di diploma.

Lo studente decaduto che intende ottenere la restituzione del titolo originale di studi medi deve inoltrare domanda redatta su apposito modulo da ritirare in Segreteria di Facoltà, allegando il Libretto di iscrizione-tessera di riconoscimento.

Rinuncia

Lo studente, qualora non intenda esercitare i diritti derivanti dalla sua iscrizione, ha facoltà, ancorché non si sia verificata la decadenza relativamente alla precedente iscrizione, di rinunciare agli studi intrapresi e di iniziare ex novo lo stesso corso di studi, oppure immatricolarsi ad altro corso di laurea, senza alcun obbligo di pagare le tasse di ricognizione arretrate.

La rinuncia dev'essere manifestata con atto scritto, in modo chiaro ed esplicito, senza alcuna condizione e senza termini e clausole che ne restringano l'efficacia. Essa sarà irrevocabile e lo studente, pertanto, non potrà in avvenire far rivivere la sua precedente carriera scolastica già estinta per effetto della rinuncia. La dichiarazione di rinuncia dev'essere redatta su apposito modulo da ritirare in Segreteria di Facoltà allegando:

1. il libretto di iscrizione,
2. la tessera di riconoscimento e il badge magnetico,
3. l'importo di L. 30.000 per spese di Segreteria,
4. la dichiarazione (anch'essa su apposito modulo da ritirare in Segreteria) di:
 - non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU,

– non avere pendenze con l’Ufficio Assistenza dell’ISU (es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d’onore, ecc.).

La dichiarazione di rinuncia comporta la restituzione del titolo di studi medi, con la stampigliatura sul retro: "Lo studente già iscritto al corso di laurea in, ha rinunciato alla prosecuzione degli studi in data" . Per le modalità della restituzione vedi le norme indicate a pag. 159.

Passaggio ad altro corso di laurea/diploma

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea o diploma, presentando domanda entro le date previste dallo scadenziario.

È esclusa possibilità di passaggio alle/dalle Scuole dirette a fini speciali.

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l’iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell’abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l’iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale fa passaggio.

Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea o diploma, prima di attivare presso la Segreteria di Facoltà alla quale è iscritto la pratica di passaggio, è tenuto a:

1. prendere visione, sull’apposita Guida della Facoltà, disponibile in consultazione presso la Segreteria della Facoltà alla quale intende passare (o in vendita presso la Libreria dell’Università), dell’ordinamento degli studi della Facoltà alla quale intende iscriversi;

2. richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il Piano degli studi seguiti, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del Piano studi che intende seguire) informazioni a riguardo:

– dell’anno di corso al quale potrebbe essere ammesso;

– delle frequenze ai corsi;

– degli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria della Facoltà di provenienza la pratica di passaggio.

A tal fine, presso la Segreteria della Facoltà alla quale è iscritto, lo studente deve presentare domanda di passaggio su apposito modulo da richiedere alla stessa Segreteria.

Alla domanda devono essere allegati:

- quattro fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile e collocate in una busta per evitare che vadano smarrite;
- libretto di iscrizione-tessera di riconoscimento;
- quietanza dell'avvenuto versamento del contributo di trascrizione;
- quietanza del versamento per il rilascio del nuovo libretto di iscrizione-tessera di riconoscimento.

In caso di passaggio a Facoltà con numero programmato senza prova di ammissione, tutti i candidati hanno l'obbligo di preiscrizione alla Facoltà prescelta.

In caso di passaggio a Facoltà con numero programmato e prova di ammissione, il test non dovrà essere sostenuto da coloro per i quali il Consiglio di Facoltà, sulla base della valutazione del precedente curriculum universitario, ammetterà ad anno successivo al primo.

Solo a partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito sostenere alcun esame di profitto nella Facoltà che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nella Facoltà cui intende iscriversi solo a partire dalla sessione successiva a quella in cui ha fatto domanda di passaggio.

Trasferimenti

Trasferimento ad altra Università

Lo studente in corso può trasferirsi ad altra Università, dal 1° agosto al 5 novembre di ogni anno, presentando apposito modulo da ritirare in Segreteria di Facoltà.

Alla domanda devono essere allegati:

1. libretto di iscrizione-tessera di riconoscimento e, per i soli iscritti al Laboratorio linguistico, la relativa tessera di frequenza;
2. elenco completo degli esami che lo studente ha sostenuto, sia con esito positivo che negativo, alla data della domanda di trasferimento;
3. eventuale documentazione dei motivi per cui lo studente chiede il trasferimento;
4. dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:
 - non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU;
 - non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza dell'ISU: es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
5. quietanza dell'avvenuto versamento del contributo di trascrizione (da presentare alla Segreteria dopo che la domanda di trasferimento è stata accettata).

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno solare dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in corso cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti che intendono trasferirsi all'Università Cattolica da altre Università sono tenuti, prima di attivare presso le stesse la pratica di trasferimento:

1. a prendere visione, sull'apposita guida della facoltà, disponibile in consultazione presso la Segreteria di Facoltà (o in vendita presso la Libreria dell'Università) dell'ordinamento degli studi della Facoltà in Università Cattolica;

2. a richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il piano degli studi seguito, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del piano studi che intende seguire) informazioni a riguardo:

* dell'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi;

* delle frequenze ai corsi;

* degli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno utilmente attivare presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento.

Il foglio di congedo viene trasmesso d'ufficio all'Università Cattolica dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.

Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi all'Università Cattolica entro dieci giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento.

A tale scopo deve presentare la domanda e i documenti necessari per l'immatricolazione, ad eccezione del solo titolo di studi medi che viene trasmesso d'ufficio dall'Università di provenienza. Alla domanda di immatricolazione deve inoltre allegare:

1. ricevuta del versamento per ricezione foglio di congedo effettuato presso la Segreteria della propria Facoltà;

2. lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente alle Facoltà con numero programmato è necessario attenersi alle particolari. Norme per l'ammissione alle stesse. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle stesse e disponibili presso le rispettive Segreterie di Facoltà.

TASSE E CONTRIBUTI

I prospetti delle tasse e contributi vari sono contenuti in un apposito fascicolo, che costituisce parte integrante della presente pubblicazione, in distribuzione presso le rispettive Segreterie di Facoltà.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere alcun certificato relativo alla sua carriera scolastica per il periodo non in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi;
- ottenere il passaggio ad altra Facoltà;
- ottenere il trasferimento ad altra Università.

Lo studente che riprende gli studi interrotti è tenuto a richiedere la ricognizione della qualità di studente ed a pagare le relative tasse arretrate quando intenda esercitare i diritti derivanti dalla sua iscrizione sia per proseguire gli studi sia per passare ad altro corso di laurea o di diploma.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, in nessun caso, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 27 del Regolamento sugli Studenti – R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

Il ritardato pagamento delle rate di tasse e contributi, comportano l'applicazione di una indennità di mora.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.

In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di irrogazione di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni.

L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti, dei docenti e comunque degli utenti dell'Ateneo.

Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale dell'Università Cattolica in servizio al pubblico è tenuto a portare in modo visibile un Tesserino nel quale sono indicati il Cognome e Nome e il numero personale di codice.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

In caso di problemi relativi alla carriera scolastica (comprese, quindi, le tasse e i redditi) gli studenti dovranno interpellare, per la soluzione dei suddetti problemi, nell'ordine: Addetto/a di Facoltà – Vice Capo Servizio e Coordinatore dei Servizi – Capo Servizio Didattica, essendo il personale delle Segreterie di Facoltà, che effettua servizio di sportello, inserito nella specificata linea gerarchica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

PRESTAZIONI INDISPENSABILI IN CASO DI SCIOPERO NEL SETTORE DELL'UNIVERSITÀ'

(a norma della L. 12/6/90 n. 146 nonché delle indicazioni della Commissione di garanzia del gennaio)

In caso di sciopero nel settore dell'Università allo studente verranno garantiti i seguenti servizi:

- *Esami di profitto* - Vanno salvaguardati gli appelli previsti per ogni sessione di esami di profitto, di laurea e di diploma.
- *Prove concorsuali* - Deve essere garantito il rispetto del termine finale delle operazioni e di comunicazione dei risultati compresi quelli delle prove di ammissione alle Facoltà.
- *Attività certificativa* - Deve essere garantita per documentate esigenze legate a termini in scadenza di concorsi, rinvio militare e simili.
- *Lezioni, esercitazioni, seminari* - Le astensioni dal lavoro non possono eccedere una quota pari ad 1/3 del monte ore previsto per lo svolgimento delle attività didattiche previste per l'intero anno accademico ed, in ogni caso, non possono pregiudicare il numero minimo legale di ore di insegnamento previsto per la validità del corso.

CONCORRI ANCHE TU A MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ

In base al Decreto Legislativo del 19 Settembre 1994 n. 626, ogni studente "...deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti..., su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni..." (art. 5)

Alcuni esempi per concorrere a mantenere la sicurezza:

nei corridoi, sulle scale e negli atri	<ul style="list-style-type: none">▪ non correre;▪ non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;▪ lascia libere le vie di esodo;
negli istituti, nei laboratori e in biblioteca	<ul style="list-style-type: none">▪ segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;▪ prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;▪ non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;▪ segnala immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vieni a conoscenza; adoperati direttamente, in caso d'emergenza, nell'ambito delle tue competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
nei luoghi chiusi o segnalati	<ul style="list-style-type: none">▪ non fumare o accendere fiamme libere;▪ non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;

<p>in caso di evacuazione o di emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ mantieni la calma; ■ ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto; non compiere di tua iniziativa operazioni o manovre che non sono di tua competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone; ■ non usare ascensori; ■ raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica all'uopo predisposta; ■ verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza.
--	---

Numeri di emergenza

Ufficio Servizi Logistici Economali (Emergenza interna) **2406.204** (204 dagli apparecchi interni)

Soccorso Pubblico di Emergenza **113**

Vigili del Fuoco **115**

Emergenza Sanitaria **118**